



COMUNE DI L'AQUILA

VERBALE DI CONSIGLIO COMUNALE

RESOCONTO STENOTIPICO INTEGRALE

SEDUTA DEL 29 LUGLIO 2019



ORDINE DEL GIORNO

- 1) Esame delle condizioni di candidabilità, eleggibilità e incomparabilità ai sensi dei d.lgs. n. 267/2000, n. 235/2012, n. 39/2013 e art. 67 quater, comma 11, D.L. 83/2012 convertito in L. 134/12 e convalida del Consigliere Comunale Chiara Mancinelli, subentrata ex art. 64, comma 2, d.lgs. n. 267/2000, TUEL;
- 2) Bilancio di previsione 2019-2021. Variazione di Assestamento Generale, ex art. 175, comma 8, d.lgs. 267/2000 e Salvaguardia degli equilibri di cui al successivo art. 193, comma 2;
- 3) Presentazione della parte descrittiva della sezione strategica e operativa parte prima del Documento Unico di Programmazione 2020-2022 da parte della Giunta comunale ai sensi dell'art. 170, comma 1 del d.lgs. 267/2000;
- 4) Istituzione Commissione d'Indagine;
- 5) Consiglio di Amministrazione del Convitto Nazionale D. Cotugno di L'Aquila – triennio 2019-2022. Designazione del delegato del Comune di L'Aquila.
- 6) Eliminazione del graficismo di pericolosità scarpata (PS) codice 11359 dalla cartografia P.A.I. in località Coppito-L'Aquila.



ROBERTO TINARI PRESIDENTE DEL CONSIGLIO COMUNALE

Buongiorno a tutti. Prendete posto.

SI PROCEDE ALL'APPELLO

ROBERTO TINARI PRESIDENTE DEL CONSIGLIO COMUNALE

Allora con 27 presenti la seduta è valida. Devo giustificare il consigliere Stefano Albano per motivi personali. Allora passiamo all'ordine del giorno. Prego Lancia.

ERSILIA LANCIA CONSIGLIERE COMUNALE

Sì grazie Presidente. Intervengo in principio di inizio dei lavori di questa seduta per richiamare l'attenzione dell'assemblea su un fatto di cronaca noto, che ha destato un eco di commozione in tutto il Paese, ovvero la scomparsa del brigadiere dei carabinieri Mario Cerciello Rega e chiedo un minuto di raccoglimento in memoria di questo carabiniere caduto per il Paese. Grazie.

1 minuto di silenzio

**ROBERTO TINARI PRESIDENTE DEL CONSIGLIO COMUNALE**

Allora passiamo al primo punto dell'ordine del giorno: esame delle condizioni di candidabilità, eleggibilità e incompatibilità ai sensi dei decreti legislativi n. 267/00, n. 235/12 e n. 39/2013 e articolo 67 quater, comma 11, D.L. 83/12 convertito in legge 134/12 e convalida del consigliere comunale Chiara Mancinelli subentrata ex articolo 64, comma 2, D. Lgs. n. 267/00, T.U.E.L. Allora non ci sono condizioni oppure non si sollevano condizioni di incandidabilità, ineleggibilità, incompatibilità, quindi metto a votazione per alzata di mano. Chi è favorevole? Chi è contrario? Chi si astiene? Allora all'unanimità benvenuta consigliere Chiara Mancinelli. Benvenuta.



ROBERTO TINARI PRESIDENTE DEL CONSIGLIO COMUNALE

Siamo adesso al bilancio di previsione 2019-2021, variazione di assestamento generale ex articolo 175, comma 8, D. Lgs. 267/00 e salvaguardia degli equilibri di cui al successivo articolo 193, comma 2, prego assessore.

RAFFAELE DANIELE ASSESSORE COMUNALE COMMERCIO, ATTIVITÀ PRODUTTIVE, SUAP E FIERE - RICOSTRUZIONE BENI PUBBLICI - PIANO SVILUPPO GRAN SASSO - POLITICHE ECONOMICHE, FINANZIARIE E DI BILANCIO - RAZIONALIZZAZIONE DELLA SPESA - POLITICHE DELLE ENTRATE

Grazie Presidente. Questa variazione di bilancio è stata esaminata nel dettaglio nelle varie commissioni, per cui in questa sede mi limiterò, a meno che poi successivamente i membri di questa illustrissima assise non decidano una spiegazione più dettagliata per vari capitoli, mi limiterò a dare un'illustrazione di carattere generale. Le due variazioni principali che ci sono state e per le quali oggi chiediamo l'approvazione sono: la prima proprio la più importante ed epocale, è quella attraverso la quale avremo per la prima volta dal sisma disponibili gli stanziamenti straordinari già da adesso per il prossimo anno. Questo ci consentirà di chiudere il prossimo bilancio di previsione per la prima volta nei termini di legge. Cercheremo di farlo anche prima dei termini di legge perché gli uffici già sono al lavoro e da domani, una volta approvato questo documento, lo saranno ancora di più per cercare di fornire uno strumento di programmazione che sia realmente di programmazione. Per questa cosa va detto, è giusto ribadirlo anche in questa sede, ringraziare comunque il Sindaco dell'Aquila e l'onorevole D'Eramo per l'interlocuzione avuta presso gli uffici centrali affinché oggi noi possiamo festeggiare questo importante risultato. Per quanto riguarda la parte più sostanziale perché questo è legato agli anni, alle annualità 2020, per quanto riguarda l'annualità in corso, la manovra più significativa riguarda questo accantonamento straordinario di € 1.267.000 per quanto riguarda la società partecipata AMA. In commissione molti consiglieri avevano chiesto un resoconto dettagliato inerente i vari tagli che erano stati fatti gli altri settori, questi sono disponibili presso gli uffici li abbiamo fatti preparare e quindi chiunque può reperirli un quanto sono documenti pubblici però sono stati elaborati in maniera dettagliata per come erano stati richiesti dalle varie parti. quello che vi posso dire da un punto di vista tecnico pratico è che sono stati tagliati quei settori che avevano delle re-imputazioni maggiori dovuti al fatto di avere ancora dei fondi importanti da dove imputare per l'anno in corso e quindi anche per quello sono stati tagliati per far fronte a questa maggiore evenienza. Per quanto riguarda poi le entrate e le uscite



Atti consiliari
diciamo che c'è un equilibrio sostanziale. Questa manovra pesa per 14.882.776,40€ e riguarda principalmente questa delibera CIPE attraverso la quale, che è stata esaminata nel dettaglio ripeto in commissione quindi non mi ripeterò adesso qui, però principalmente soltanto per capire finanzia la scuola di Filetto, l'ex Convento delle Lauretane per dei lavori straordinari da effettuare presso lo stadio fattori. Ecco queste sono le principali voci, resto comunque a vostra disposizione per qualsiasi chiarimento. Grazie.

ROBERTO TINARI PRESIDENTE DEL CONSIGLIO COMUNALE

Grazie Vicesindaco. Allora sono stati presentati due emendamenti, uno a firma di Leonardo Scimia e l'altro a firma del consigliere Paolo Romano. Per quanto riguarda quelli del consigliere comunale Leonardo Scimia, c'è sia il parere contabile e sia il parere tecnico favorevole. Per quanto riguarda l'emendamento di Paolo Romano stiamo aspettando praticamente i pareri da parte dei dirigenti, quindi appena saranno resi, verranno comunicati. Quindi va bene, andiamo avanti. Sì adesso sono stati presentati in questo momento, adesso li faremo avere.

ANGELO MANCINI CONSIGLIERE COMUNALE

Grazie Presidente. Io penso che un adempimento così importante, come l'assestamento di bilancio ma soprattutto dalla salvaguardia con tutte le conseguenze che potrebbe avere la non approvazione della salvaguardia, debba essere illustrato dall'assessore perlomeno sulle voci più importanti di entrata e di uscita. È vero che sono 14 milioni 882, però voglio capire l'attendibilità di queste entrate per poterla votare. Poi si è scelto questa via, da qualche anno, quella di proporre un'unica delibera tra l'assestamento e la salvaguardia perché un tempo la salvaguardia si faceva il 30 settembre e l'assestamento il 30 novembre, quindi oggi è chiaro che non avendo approvato il bilancio di previsione a giugno, diventa difficile dire qualcosa in più, però quello stesso decreto che ha cambiato la norma precedente, il decreto legislativo 118, dice una cosa importante: si illustra e si sottopone al consiglio l'assestamento, la salvaguardia ma anche lo stadio di attuazione dei programmi. Quindi voglio capire a luglio, dopo 7 mesi dall'inizio dell'esercizio finanziario, qual è lo stato di attuazione dei programmi? Perché è chiaro che qualcosa è stato fatto fino a giugno, perché sono passati 6 mesi, il bilancio deve essere approvato all'inizio di gennaio perlomeno quindi quello che è stato fatto in questi mesi perché è chiaro che ci ritroviamo delle somme iscritte in bilancio già impegnate per la larga parte. Quindi ti chiedo Presidente di fare illustrare la delibera di assestamento con le voci di entrata e di uscita almeno per titoli e poi lo stato di attuazione del programma. Grazie. E non si può dire "stati illustrati in commissione". La commissione è composta da poche persone non da tutti i consiglieri, quindi questa delibera non tutti i consiglieri l'hanno avuta illustrata. Poi la cosa fondamentale, chiedo al Vicesindaco quello che è stato



Atti consiliari
fatto, come sono stati attuati questi programmi dall'inizio dell'esercizio finanziario fino ad oggi, non da giugno. Questo è scritto nel decreto legislativo 118... (fuori microfono)

Comune dell'Aquila

ROBERTO TINARI PRESIDENTE DEL CONSIGLIO COMUNALE

Quello che dice lei Mancini è vero, però non può essere condiviso da questa Presidenza, perché? Perché tutti i consiglieri hanno a disposizione... (fuori microfono) ... se ci sono dei problemi e i consiglieri che hanno avuto a tempo debito tutto l'assestamento, tutto quello che vogliono... Sì però Mancini non è che possiamo... Chi altro vuole intervenire? Sull'assestamento. Non ho capito scusate, scusate per cortesia... Sì, ho aperto la discussione. No, la risposta gliel'ho data. I consiglieri comunali hanno già avuto a tempo debito tutta la documentazione possibile immaginabile. Chi ha dei dubbi... qua si discute. No, Mancini. Mancini allora lei... Se ha dei dubbi sull'attendibilità, se ce li solleva, noi possiamo rispondere, non è che possiamo prendere voce per voce e stare qui per una settimana. Tutta la documentazione lei l'ha avuta a tempo debito e tutti i consiglieri l'hanno avuta a tempo debito. Se ci sono dei problemi li dovete sollevare in questa sede, se però vogliamo perdere del tempo, io non ci sto a perdere del tempo. La delibera l'ho illustrata nel modo come è possibile illustrare. Va bene, andiamo alla discussione. Dichiaro aperta la discussione. Prego Mancini, prego Mancini e De Santis, prego.

LELIO DE SANTIS CONSIGLIERE COMUNALE

Buongiorno Presidente, buongiorno Sindaco, assessori e colleghi consiglieri. Se Presidente lei ritiene di aver risposto in questi termini al collega Mancini io intervengo, però forzare, lo dicevo pure in commissione, cercare di ridurre i tempi, evitando che i consiglieri possano essere edotti, che l'assessore possa delucidare, spiegare anche con l'ausilio del dirigente, non è mai un fatto positivo, però lei comanda come si suol dire e quindi ognuno giudicherà i comportamenti. Questo argomento certamente è molto molto importante perché parliamo dell'assestamento del bilancio e della salvaguardia degli equilibri. Io non è che pretendo il silenzio tombale, però forse almeno tra di noi se ci ascoltiamo, sennò diventa veramente un rito e non serve nemmeno parlare, tanto alla fine sappiamo che si va al voto e finisce lì. Però è forse utile per chi si legge qualche documento... Dicevo che l'argomento è molto importante che dovrebbe richiedere l'attenzione un po' da parte di tutti, anche perché stiamo parlando di un'operazione finanziaria di oltre 14 milioni, con qualche scelta importante non solo sul piano tecnico-finanziario ma anche sul piano politico, perché con questa operazione di 14.482.000 si dà atto di alcune cose anche positive. Perché 10 milioni in più stabiliti, previsti dallo Stato, sono un fatto importante che noi e l'amministrazione attiva già ha disposizione, quindi non può avere più giustificazione e alibi per redigere un bilancio in tempi come prevede la norma entro il 31/12, perché questo che è stato il motivo per cui si è sempre rinviato e siamo arrivati ad approvarlo a giugno inoltrato, oggi non c'è più, perché



Atti consiliari

quel contributo per le minori entrate e maggiori oneri sta lì allocato, lo Stato l'ha previsto e quindi per la prima volta un fatto importante che va rimarcato e quindi l'assessore, la giunta non deve avere più alibi. Ci aspettiamo e tutti si aspettano che subito dopo, in autunno possa cominciare l'iter per redigere e approvare il bilancio al fine poi eventualmente, mi auguro, di portarlo in consiglio prima delle festività e questo è un fatto importante. Come altrettanto importante è quella somma aggiuntiva che si è riscossa per la TARI di €447.000, quindi vuol dire... €447.000, sì. Pensavo fosse riferito a recuperi, no è ordinario, quindi vuol dire che la gente in questa città, nonostante tutto, nonostante quello che diciamo, paga e fa il proprio dovere, soprattutto gli onesti, fanno tutto quello che c'è da fare, si svenano e pagano. Probabilmente in presenza di una somma ulteriore come questa, l'amministrazione poteva pensare anche a utilizzare questa somma per ridurre eventualmente la tassazione, perché questa somma chiaramente va a finire nel calderone e se ci teniamo e sappiamo tutti che la tassazione in questa nostra città è tra le più alte d'Italia, quindi si poteva e si potrebbe in ogni caso utilizzarla per ridurre ad alcune magari categorie quelle artigianali, commerciali, parliamo tutti delle difficoltà del commercio, questa è una cosa che si può fare. Più i 12 milioni della delibera CIPE che prevedono una serie di cose che, come ha ricordato questo sì in commissione, ma lo poteva fare anche qui per l'informazione di chi non c'era in commissione, perché sono interventi molto importanti, dal cinema Massimo e tutto il resto. E quindi è chiaro questo entra, esce quindi sono partite di giri dentro le entrate e le uscite del nostro bilancio. Ma l'ho appena accennato il Vicesindaco, assessore al bilancio, l'elemento qualificante, importante, decisivo, discutibilissimo di questa variazione di bilancio ed è bene che tutti lo sappiano, è il regalo -io lo chiamo così e nessuno pensi che io stia esagerando- di 1.267.971 all'AMA, società AMA. Oltre a tutto quello che sappiamo si decide di fare questo stanziamento, senza dire, perché noi non l'abbiamo saputo. Perché l'assessore all'epoca e non mi riferisco naturalmente al nuovo alla partecipata, ma quello specifico per la mobilità trasporto non c'era. Sarebbe stato opportuno anche sapere in questa sede, io mi ero permesso di chiedere al presidente della commissione prima, siccome poi il consiglio stabiliamo e tutto lo sappiamo, comincia alle 9, comincia poi a mezzogiorno, avevamo tutto il tempo di fare un incontro col presidente e l'amministratore anche dell'AMA con l'assessore Mannetti e capire perché questo consiglio comunale per l'ennesima volta deve prevedere, togliere, tagliare e adesso scendo pure in questo dettaglio che non è marginale per rimpinguare le casse dell'AMA. Al di là del perché e del per come, era utile che i consiglieri che debbono votare, sapessero a che cosa serve. Se non interessa... Scusate stavo dicendo perché penso che sia di rilievo ed importanza per tutti soprattutto per coloro anche la maggioranza che poi questo atto lo deve votare, 1.267.971 per 3 anni, per 3 anni. Allora era utile in commissione, ma qui anche in extremis, portare a conoscenza del consiglio le ragioni, il perché e la finalità. A che cosa serve questo importo, questo stanziamento per tre anni? Per fare che cosa? C'è un piano industriale? Tra l'altro sta scritto nell'atto deliberativo: è l'unica azienda che non ha approvato il



Atti consiliari

bilancio, cioè noi, il consiglio comunale, diamo questa integrazione, questo stanziamento triennale e non sappiamo nemmeno qual è il bilancio di questa azienda, che è un'azienda nostra, in-house. Dovremmo saperlo noi. Poteva venire chiaramente l'assessore al ramo e l'amministratore unico e darci qualche informazione. Poi magari poteva anche non cambiare il nostro punto di vista, però certamente era utile per tutti sapere qual è la finalizzazione di questa somma, che non sono quisquiglie. Per tre anni calcolate, triplicate 1.267.000 e capite che operazione stiamo facendo nei confronti di questa azienda, almeno capire a che cosa serve questo importo. Dopo, perché dico che oltre che tecnico-finanziario, ha un rilievo politico? Perché quando si decide di tagliare da qualche parte, c'è dietro un ragionamento; l'assessore, la giunta dice: "togliamo qui perché non serve, mettiamo lì perché serve". L'assessore ha detto, io me lo sono annotato perché sono come lo studente alla prima media che si annota le cose che dice l'insegnante o il professore, non sempre magari l'insegnante o il professore ci azzecca però... E dice perché abbiamo tagliato lì dove c'erano risorse, che non si spendono, aggiuntive, troppe. Ma guardate amici miei e io ho chiesto e cortesemente Amorosi in ufficio mi ha dato, questo è l'elenco che dovete conoscere tutti. Quel milione e 267, e poi vedremo il resto, dove si tagliano queste somme per l'AMA, stanno scritte qui, io l'ho sintetizzato, però guardate perché è chiaro che c'è o una superficialità, si fa un taglio orizzontale "non me ne importa, do cojo cojo", si dice dalle parti mie e taglio, perché devo recuperare questa somma, oppure c'è qualche altra valutazione, in questo caso sarebbe ancora più grave. Perché si tolgono €192.000, 192.183 al verde, ai giardini e voi tutti conoscete come me qual è lo stato di abbandono di questa città, di sporcizia, di erbacce e via discorrendo. Noi da lì togliamo, tra l'altro su questo capitolo, qualcuno attento ricorderà, noi già tempo addietro abbiamo tolto altri €200.000 dei 700 originali per fare altre cose, poi ci lamentiamo che la città è sporca, che le erbacce sono alte. Si disattende tra l'altro anche un ordine del giorno questo consiglio comunale, votato all'unanimità, che consentiva proprio per tempo, per evitare quello che sta succedendo, di affidare anche in modo diretto alle cooperative sociali che hanno anche persone con handicap che possono lavorare, che sono 30-40 persone di questa città, anche quello della regione è stato disatteso, quindi è inutile che noi diamo indirizzi quando poi concretamente chi deve gestire, l'assessore a Roma, il dirigente, decide come vuole. Si tolgono poi e stiamo parlando di €192.000, poi stiamo parlando di €40.000 ai cimiteri, amici miei colleghi io l'altro giorno... (campanello)... una camminata nel cimitero quello monumentale, una indecenza, altro che prima delle elezioni comunali. Vi dico a parte la sporcizia, guardate ce l'ho sul telefonino, stiamo parlando di cose di ogni tipo, da preservativi a tutto il resto, davanti la chiesa, all'ingresso, questo è vergognoso. Una città con la nostra dignità non se lo può permettere. Quindi io dico all'assessore, al dirigente, togliamo queste brutture, veramente non ho parole. Sta tutto qui, andateci, fatevi una camminata... Poi si tolgono €100.000 alle scuole, alla manutenzione quello che serve, sarà pure così, evidentemente come dice l'assessore sono somme in più. Poi naturalmente c'è il



Comune dell'Aquila

Atti consiliari
pozzo di San Patrizio del 360, lì si toglie ogni volta che serve, €489.000 e poi una chicca forse perché volevate fare un dispetto all'amico e al collega Giustino, togliamo €20.000 pure alla gestione della Riserva Del Fiume Vera. Cioè da una parte diciamo che le riserve bisogna farle, poi però sai che c'è? Va beh, comunque sia, questo hanno scritto e questo hanno fatto. Allora che voglio dire? Che voglio dire? È chiaro che quando si fanno cose di questo tipo si fa un lavoro politico e si devono sapere, conoscere le conseguenze. Non basta dire dobbiamo dare X senza dire perché, ma dove e perché tagliamo, qual è la ragione, la ratio anche politica. Avete fatto un autogol anche sul piano politico, perché voi che avete detto prima delle elezioni, con i video eccetera, che il cimitero era sporco, che le strade erano sporche, oggi passateci, adesso è peggio. Io da cittadino prima, non lo posso tollerare, quando si fanno queste operazioni, vuol dire che non si ha cuore la città. Ecco perché vorrei che si riflettesse, prima di fare tagli di questo tipo che sono irrazionali, ingiustificati, immotivati quando abbiamo una città in queste condizioni, Grazie.

ROBERTO TINARI PRESIDENTE DEL CONSIGLIO COMUNALE

Grazie a lei. Silveri prego.

ROBERTO JUNIOR SILVERI CONSIGLIERE COMUNALE

Signor Presidente, signor Sindaco, colleghi consiglieri, onorevole giunta, cittadini tutti. Innanzitutto chiaramente colgo l'occasione per fare un grande in bocca al lupo al neo assessore Ianni e al neo consigliere Mancinelli. Entriamo subito nel vivo di questa delibera, che però va quanto meno analizzata in due versioni: nel metodo e nel merito. Il metodo è a dir poco brutale, perché chiaramente queste sono due delibere, non una, due delibere messe in un'unica delibera, una delibera che è tra virgolette obbligatoria, cioè questo qui è un obbligo di legge. Entro il 31 luglio, cari cittadini, noi dobbiamo votare questa cosa qua, e si chiama salvaguardia degli equilibri di bilancio. Se non la votiamo, ce ne andiamo a casa. Quindi tutto quello che è correlato a questo, o si vota o ce ne andiamo a casa, anche se quello non ci piace, lo dobbiamo votare perché sennò ce ne andiamo a casa. E allora lì a quel punto nella valutazione complessiva ci metti anche tutto quello che noi abbiamo fatto e che vogliamo ancora fare e quest'altro passa in secondo piano. Magari allora per qualcuno diciamo che potrebbe essere una "furbata" questa qui, invece per me è un atto di chiamiamola veramente una brutalità e quindi il metodo è pressoché chiarito. Entriamo però nel merito. Allora ancora una volta arriviamo diciamo a fare un contributo straordinario, una tantum, un contributo fisso a una società partecipata. Se volessimo fare un discorso nazionale per farlo capire meglio a tutti gli aquilani, è come se noi ogni 6 mesi, ogni anno facciamo il salva l'Italia, il salva questo, il salva quell'altro con le tasche vostre, non con le nostre. Allora anche qui magari capire bene come vengono spesi questi soldi e soprattutto quest'ultimo aiuto,



Comune dell'Aquila

Atti consiliari
chiamiamolo così, è sufficiente caro assessore a garantire una sopravvivenza duratura dell'azienda? Perché questo è un nodo importante da capire. Poi un'altra cosa, su questa azienda, come nelle altre, si sta facendo magari un'analisi costi-benefici? Cioè è possibile che noi l'unica alternativa che noi abbiamo è quella di andare a salvare l'azienda a tutti i costi e per tutti i costi ci metto veramente tutti i costi, nel vero senso della parola? Cioè noi siamo un'amministrazione che, diciamo, ha voluto incidere su una pressione fiscale, siamo quelli che hanno abbassato le tasse, siamo quelli che fanno una lotta all'evasione e all'elusione e dobbiamo essere pure quelli che ogni soldo, ogni centesimo di ogni cittadino aquilano debbono essere spesi nel miglior modo possibile, non devono andare a finire nelle voragini, nelle voragini che la politica ha creato nel tempo, tutta quanta. Noi oggi, sana politica, buona politica, dobbiamo essere quelli che queste voragini le chiudono, altrimenti siamo e saremo come quelli che ci hanno preceduto. Grazie.

ROBERTO TINARI PRESIDENTE DEL CONSIGLIO COMUNALE

Grazie Silveri. Mancini prego.

ANGELO MANCINI CONSIGLIERE COMUNALE

Grazie Presidente. Spesso non riesco più a capire se sto in maggioranza, in minoranza, in opposizione. Ho una crisi d'identità, già l'ho detto più volte. L'intervento di Silveri è un intervento che negli anni ho sentito tante volte, tante volte, che riguardava principalmente negli anni passati l'ASM, l'AFM. Di tutto ho sentito, però prima di entrare nel merito, anch'io voglio fare gli auguri all'assessore Ianni e alla consigliera Mancinelli che diventa amministratrice di questa città, compito importante. Penso che sia la cosa più bella per un cittadino amministrare la propria città, la città dove vive, dove vive la propria famiglia, i propri figli. In bocca al lupo. Io le ho chiesto Presidente di fare illustrare la delibera, perché era importante evitare tutti questi interventi soprattutto concentrati sull'AMA, l'assessore poteva dire qual era la situazione e perché questo milione e due viene dato all'AMA, non per tre anni, ma per due, perché la richiesta fatta da chi non lo sappiamo è per 3 anni, però questa richiesta non è stata accolta se non per due anni, perché solo per due anni c'era la copertura. Mi pare che in delibera ci sia scritto questo quindi il contributo è per il 19 e il 20, ma nella delibera perlomeno il dirigente e l'assessore competente, nella delibera non c'è scritto che è un contributo, che è un adeguamento del contratto ai costi standard, quindi qualcuno ci dovrebbe spiegare che significa, qual è quest'adeguamento, perché è fatto solo oggi e come è scattato soltanto nel 2019/2020. Lasciamo perdere i tagli perché De Santis li ha elencati, li teniamo i tagli fatti, ma il discorso di Silveri è un discorso normale. Forse Silveri però non sa negli anni quanto sono costate di disavanzo queste società per azioni al comune dell'Aquila, milioni e milioni di euro riconosciuti all'ASM, milioni di euro riconosciuti all'AFM, milioni di euro riconosciuti con



Atti consiliari

Comune dell'Aquila

trasferimenti al Centro Turistico Gran Sasso. Questi continui riconoscimenti hanno strangolato il bilancio del Comune dell'Aquila, costringendo le varie amministrazioni precedenti e questa, a non incidere sulle tasse, sulla diminuzione delle tasse, perché quando i servizi delle due società per azioni ti costano molto di più rispetto a quello che tu hai preventivato, non puoi toccare assolutamente nulla. Ritornando alla delibera, io non voglio continuare anche perché questo signore che fa il vicesindaco, non solo non illustra la delibera, ma non sente neppure le osservazioni. Io chiedo delle cose normalissime. Come Silveri, puntualizzo che queste dovevano essere due delibere, perché se invece è la stessa delibera, all'interno ci deve stare lo stato di attuazione dei programmi. Il pareggio della variazione non è uguale alla salvaguardia degli equilibri, sono due cose diverse e si fanno in tempi diversi. Oggi è stata accorpata al 31 luglio, viene messo all'interno di una delibera, allora si fa la variazione, lo stato di attuazione dei programmi e la salvaguardia. Nessuno, neppure il vicesindaco ha detto una parola sulla salvaguardia degli equilibri di bilancio, che è la cosa fondamentale, perché come ha detto Silveri viene infilata dentro la salvaguardia l'assestamento con questa variazione importante, perché se non si approva la salvaguardia equivale alla non approvazione del bilancio di previsione. Si va tutti a casa Silveri e magari si andasse tutti a casa, così questa città finalmente potrà scegliere un sindaco in amministrazione in grado di affrontare i problemi della nostra città. Probabilmente questo non succederà, perché tutti quanti oggi sapete che a 2 anni dall'elezione se si andasse alle elezioni ancora una volta, probabilmente non sarebbe più il 2017, con tutte le conseguenze poi di un anno di commissario, eccetera eccetera, e quindi bene o male vi dovete prendere tutto. E nessuno dice una parola. Quando si fa la salvaguardia e l'assestamento, io parlo con Amorosi che forse perlomeno sente anche se poi la rigira come gli pare, oggi quando noi facciamo la salvaguardia degli equilibri di bilancio dobbiamo dire che non ci sono debiti fuori bilancio che non sono stati riconosciuti. Allora questo comune è pieno di debiti fuori bilancio. Qualcuno da sentenza la maggior parte altri invece non da sentenza e negli anni non sono stati neanche coperti. Adesso si dice che quest'anno li abbiamo coperti, ma si è fatta l'operazione soprattutto contabile ma non c'è stato un riconoscimento legittimo da parte del consiglio comunale, cioè l'iter del riconoscimento del debito fuori bilancio finisce quando il consiglio comunale delibera. E il consiglio comunale dice che gli equilibri sono salvaguardati perché non ci sono, non c'è uno squilibrio con i debiti fuori bilancio che ci sono. Ecco, quali sono le dichiarazioni oggi dei dirigenti riguardo ai debiti fuori bilancio? Ci sono? Certo che ci sono. Qualche delibera già è stata portata in commissione e allora prima di procedere alla salvaguardia andavano deliberati, andava deliberato il riconoscimento dei debiti fuori bilancio perlomeno, perlomeno questo. Tra tutte le note negative di questa delibera ce n'è una positiva, la volevo così dire al dirigente che finalmente, finalmente il dottore Amorosi ha apposto il visto di regolarità contabile e tecnica direttamente lui, non l'ha fatto mettere ad altri, quindi questa è una grossa conquista in mezzo a tutte queste brutture, una bella conquista. A Daniele ho chiesto l'altra volta se sono



Atti consiliari

state verificate tutte le voci di entrata e di uscita perché tu porti soltanto la variazione ma devi verificare le entrate e le uscite. Devi verificare soprattutto il saldo di cassa e il fondo di riserva. Nessuna parola su questo. Quindi complimenti Silveri, andrai, io non lo so spero che perlomeno hai capito un po' il meccanismo, non voterai questa delibera, spero tu non la voterai, perché come ho detto prima, mettere all'interno della salvaguardia degli equilibri di bilancio... si poteva portare prima la variazione per l'AMA, non andava inserita all'interno dell'assestamento, andava concordata col consiglio comunale che la deve deliberare, e poi veniva fatto l'assestamento e la salvaguardia insieme. Non si mettono questi regali all'interno, non mi riferisco all'AMA perché i problemi dell'AMA negli anni sono stati quelli delle altre società per azioni, le scelte che sono state fatte, le scelte da parte dell'amministrazione anche nella designazione degli amministratori, fatti negli anni e poi all'AMA ma una cosa che l'assessore avrebbe dovuto dire... ma aumenteranno le corse? Migliorerà il servizio? Lo dico a Francesco, la collega tua e alunna nostra che veniva da Filetto, e lo ripeto ancora per l'ennesima volta, dovrà prendere ancora tre mezzi per arrivare a Pettino? Oppure dovrà arrivare con la macchina? Io penso che dovrà prendere la macchina, visto quello che abbiamo deliberato precedentemente. Quindi caro assessore al bilancio, neppure la presenza in aula, tu Presidente devi garantire che i consiglieri possano fare le domande e avere delle risposte (campanello)... e nella salvaguardia sono state verificate tutte le voci di entrata e di uscita, il fondo di riserva, il fondo di cassa e se ci sono debiti fuori bilancio da riconoscere, che non hanno terminato l'iter e se ci sono ancora dei disallineamenti tra il conto del tesoriere e quello degli enti locali, delle cose semplicissime che sono alla base della contabilità della parte amministrativa di un ente locale. Quindi caro Silveri, per questo motivo ma solo per questo motivo, non voterò questa delibera, poi cercherò di argomentare un po' di più nelle dichiarazioni di voto. Ma Amorosi che perlomeno sta là e sente, ma perché noi dobbiamo continuare a scrivere... i dirigenti, le comunicazioni urgenti, hanno detto che non c'è sussistenza di debiti fuori bilancio, e poi scriviamo il capitolo 36.000 o 3600 comunque presenta la necessaria disponibilità e in ogni caso l'avanzo di amministrazione è stato vincolato alla copertura dei debiti fuori bilancio, ma che significa? Che significa? L'avanzo di amministrazione per coprire gli eventuali debiti fuori bilancio che noi non li conosciamo tutti, deve essere un avanzo amministrazione certo, ma la certezza tu l'hai quando e doveva anche essere citato nella delibera di assestamento, quando tu ri-verifichi i residui attivi e passivi, allora hai la certezza che quell'avanzo amministrazione tu lo puoi usare per gli eventuali debiti fuori bilancio senno' gli devi dare la copertura come avete fatto in alcuni casi subito, ma subito portare all'approvazione del consiglio e il riconoscimento.

ROBERTO TINARI PRESIDENTE DEL CONSIGLIO COMUNALE

Consigliere Palumbo, prego.

**STEFANO PALUMBO CONSIGLIERE COMUNALE**

Grazie Presidente, buongiorno a tutti. Non posso che unirmi agli interventi che mi hanno preceduto.

ROBERTO TINARI PRESIDENTE DEL CONSIGLIO COMUNALE

Aspetta un attimo, aspetta, scusa. De Santis. Aspettiamo. Può rientrare l'assessore al bilancio per cortesia? L'assessore al bilancio per cortesia me lo chiamate? Scusa. Se per cortesia può rimanere in aula, così sentiamo le domande. Prego.

STEFANO PALUMBO CONSIGLIERE COMUNALE

Grazie Presidente per avermi richiamato all'attenzione. Dicevo, ricomincio sperando che mi date il tempo di cui ho bisogno. Non posso che unirmi agli interventi che mi hanno preceduto, manifestando contrarietà alle modalità con cui si procede alla presentazione di un atto importante che è quello dell'assestamento di bilancio, all'interno del quale tra le altre cose la voce preponderante è quella relativa allo stanziamento di una cifra di 1.268.000 euro da concedere come aggiornamento del contratto di servizio alla società partecipata AMA. Su questo argomento, è evidente sulla stampa quante volte personalmente sia intervenuto per sollecitare l'amministrazione a un punto di chiarezza che mai c'è stata. Io il 28 giugno a seguito della assemblea dei soci andata deserta per l'approvazione del bilancio 2018, avevo come penso sia corretto fare in questi casi, richiesto la convocazione di una prima commissione, all'interno della quale poter confrontarci, confrontarmi personalmente ma insieme a tutti gli altri consiglieri, con l'amministrazione, con la società per capire qual era la strategia che la proprietà e l'azienda intendevano mettere in campo per risolvere un problema che è noto a tutti da tempo e che presenta dei caratteri strutturali. Sappiamo, nonostante questa approvazione del bilancio viene rimandata, perché è andata deserta l'assemblea del 27 giugno, è andata deserta l'assemblea del 19 luglio, adesso pare sia stata riconvocata per il 7 o il 9 di agosto. Sappiamo benissimo che questo bilancio sarà per il terzo anno consecutivo in perdita, con l'aggravante del capitale sociale praticamente eroso. Questa è una condizione la peggiore che si possa presentare e chi è disciplinata e attraverso il testo unico sulle società partecipate e che praticamente ne decretano formalmente il fallimento con tutte le procedure da adottare per risanarla o eventualmente liquidarla. Ecco vista la gravità della situazione, gravità finanziaria dell'azienda, io credo che era necessario indispensabile, non perché l'avessi richiesto io ma perché tutti quanti noi siamo amministratori di quella azienda e siamo chiamati in prima persona a fare le scelte giuste, le migliori possibili, per salvare l'azienda e per, nello stesso tempo mettere a disposizione degli utenti un servizio migliore di quello attuale, quindi questo confronto era necessario anzi doveva a mio avviso partire dall'amministrazione che prima di apparecchiare la tavola e chiedere



Atti consiliari

Comune dell'Aquila

così come avviene oggi al consiglio comunale o votate oppure l'azienda fallisce, che è un atteggiamento secondo me che ritengo scorretto innanzitutto per la maggioranza stessa che ha il compito ancor prima dell'opposizione poi di votare e sostenere gli atti portati dalla giunta, e che è un atteggiamento che non aiuta un eventuale contributo da parte del consiglio comunale, che non è mai mancato. Io sottolineo come anche dall'opposizione sono sempre venute, l'ultimo caso è quello dell'ASM delle proposte migliorative nei confronti dell'azienda. Siamo stati noi, attraverso un emendamento a presentare e ad allungare il contratto di servizio dell'ASM, a proporre delle politiche che rendere strutturalmente migliore la gestione dell'azienda e che poi sono state serenamente accolte può dare dall'intero consiglio. Non capisco perché sull'AMA c'è questa reticenza da parte dell'amministrazione e soprattutto da parte dell'assessore che diciamo ha condotto per 2 anni la gestione di questa vicenda complicata, l'ho detto in premessa, e che oggi Diciamo neanche è presente ci chiede l'approvazione di questa variazione, senza che nessuno sappia con questi fondi cosa e quali tipi di investimenti si faranno, quali procedure amministrative verranno seguite e se sono addirittura paradossalmente sufficienti. Il consigliere De Santis parlava di un regalo, non lo so, paradossalmente potrebbero addirittura essere pochi questi fondi rispetto alle esigenze dell'azienda. Quali sono le politiche nella strategia per migliorare un servizio che ad oggi è insoddisfacente non certo per colpa dei dipendenti? Quali sono le strategie per disincentivare l'utilizzo della macchina, dell'auto privata e favorire il trasporto pubblico? Il P.U.M.S. che era diciamo lo strumento propedeutico alla strategia poi dell'azienda, che doveva recepire le indicazioni strategiche sul piano della mobilità. Scusate la provocazione ma qua sono passati due anni per raggiungere una "S" a un P.U.M. che già che già esisteva e non è non c'è traccia di questo P.U.M.S. che sarà sicuramente ben fatto, quello vogliamo, ma sono passati 2 anni, cioè 2 anni equivalgono alla metà di un mandato elettorale con delle condizioni chiare dall'inizio: un problema strutturale di cui oggi, la cui soluzione è ignota a tutti. Io questo è un atteggiamento che non posso diciamo avallare, anzi mi sento di condannare perché vi invito ad una riflessione. Ma se noi fossimo stati soci o azionisti di una società privata, di un'azienda che stava in condizioni precarie note tutti, veniva l'amministratore delegato dicendo: "guardate adesso ci penso io, fidatevi, 1.200.000, firmate qua". Ma voi avreste fatto veramente diciamo carta bianca all'amministratore delegato sulla fiducia? Perché qua stiamo votando sulla fiducia e io non metto in dubbio che ci saranno state le migliori intenzioni, il miglior posto possibile per provare a salvare l'azienda. Ma noi siamo la proprietà, siamo quelli che diciamo da amministratori dobbiamo tutelare, lo diceva bene Silver i primi nel suo intervento, l'efficienza migliore nella gestione dell'erogazione del servizio pubblico, quindi migliore al minor costo. Noi oggi diamo delega, carta in bianco per votare, per dare all'assessore diciamo carta bianca per risolvere un problema nella speranza che questa cosa avvenga nel migliore dei modi, altrimenti diciamo noi oggi votando questa cosa non abbiamo alcuna garanzia che questi fondi poi si traducano in un beneficio per la città e per l'azienda.



Comune dell'Aquila

Atti consiliari
Ripeto, non dico che sarà così, ma oggi non ho alcun documento e io come consigliere comunale insieme a tutti voi aveva il diritto di sapere questi fondi a cosa servono, con quali procedure amministrative vengono utilizzati, per quali finalità e all'interno di quale strategia. Tutto questo non ci è tenuto sapere. Quindi il giudizio voglio dire lo lascio a voi. È chiaro che non si può accettare un atteggiamento del genere dopo che, ripeto, lo ribadisco, io correttamente credo, abbia fatto quello che un amministratore deve fare: chiedere un confronto che mi è stato negato. quindi un mese fa avevo chiesto la convocazione della commissione che sarebbe potuta essere utile per chiarire a tutti noi quali problemi c'erano e come si intendeva risolverli, dopo un mese si arriva qua con il tavolo apparecchiato, della serie "o questa minestra o questa finestra".

ROBERTO TINARI PRESIDENTE DEL CONSIGLIO COMUNALE

Grazie. Prego consigliere Masciocco.

GIUSTINO MASCIOTTO CONSIGLIERE COMUNALE

Grazie Presidente. Variazione di assestamento generale e salvaguardia degli equilibri di bilancio. Allora, abbiamo detto, i colleghi che mi hanno preceduto hanno ben spiegato l'obbligatorietà dell'atto, hanno ben spiegato che cosa c'era, che cosa c'è dentro questo assestamento e questa variazione. Allora, intanto è chiaro che se era necessario trovare 1.268.000, vengono tagliati alcuni capitoli che sono stati approvati, che avete approvato voi non più tardi di un mese fa. Quindi se oggi non servono, magari non servivano nemmeno un mese fa. Questo per far capire che poi le somme che vengono stanziare in un bilancio, vengono stanziare in base alla necessità di un dirigente o di un assessore, ma non vengono poi utilizzate stanziare nell'interesse della città. Perché questo? Perché oggi era necessario, secondo l'amministrazione, modificare anzi integrare il contratto di servizio di AMA perché ad oggi non si sta facendo nulla per AMA. Ad oggi l'amministrazione stanziare a bilancio oppure aumenta a bilancio il trasferimento del contributo annuale che viene fatto ad AMA da parte dell'amministrazione, poi dovrà produrre un atto, che è un atto aggiunto, integrativo, un nuovo contratto, non lo so quello che sarà, dovrà in qualche modo modificare il contratto esistente, perché altrimenti 1.200.000 non può essere dato all'azienda così. Poi su AMA si stanno riscontrando degli scenari incredibili, cioè l'assessore di riferimento per quanto riguarda la s.p.a. è l'assessore Bergamotto, chi si occupa dell'AMA è la Mannetti, cioè non si capisce qual è il motivo per una sovranità limitata di un assessore rispetto a un altro. Quindi aspettiamo che l'amministrazione produca un atto integrativo al contratto esistente. Guardate, qua non è chi è a favore o chi è contro il trasferimento; l'unico atto che io ho firmato insieme al Sindaco Biondi è stato un emendamento nel dicembre 2017 che prevedeva la proroga del contratto di AMA fino al 2027, perché lì c'era la richiesta da parte dei dipendenti di AMA, che avevano fatto chiasso anche prima, di



Atti consiliari

Comune dell'Aquila

poter portare AMA in TUA; questo non ce lo dimentichiamo perché poi sono atti amministrativi, chi sta qua dentro ci mette la faccia poi in alcuni provvedimenti. E allora nel dicembre 2017 firmammo un emendamento, io e il Sindaco Biondi, approvati all'unanimità dal consiglio, per allineare la scadenza del contratto di servizio del Comune dell'Aquila a quella che la Regione Abruzzo aveva fatto con TUA. Quello è un fatto che ci hanno chiesto i lavoratori. Ad oggi non si sa più nulla di quello che succede. Perché? Perché TUA, che era un carrozzone già quando è nata con D'Alfonso, lo è ancora di più oggi, perché TUA vuole tagliare 2 milioni di chilometri all'interno del trasporto pubblico regionale. Quindi adesso c'è qualcuno che si rinfreda. Dicesse con chiarezza che il percorso di fusione con TUA è finito. Ma qualcuno ce lo deve dire però, non è che si può continuare a giocare su due tavoli, perché se dobbiamo investire noi Comune dell'Aquila su una nostra società è un conto, se io devo investire su una società che poi si deve fondere con TUA è un altro. Perché è troppo semplice. A febbraio, voi lo sapete perché voi amministrare la città, noi possiamo dare un contributo qua ma è complicato, TUA produce una relazione, diciamo un piano industriale, dove vengono indicate alcune priorità secondo l'amministratore di TUA, non secondo le opposizioni. L'amministrazione comunale avrebbe dovuto costruire, anzi richiedere il costo standard e un piano finanziario, addirittura il piano finanziario è stato dato l'incarico il primo luglio e poi è stato prodotto ma con una determina dirigenziale il primo luglio è stato dato l'incarico allo stesso che aveva prodotto il costo standard per quanto riguarda i biglietti, ma se il costo standard ti dice che è il costo per km sono 2,60 euro, cioè tu non è che poi gli dai 1,40 euro perché quelli hai. Perché con il 1.280.000 si coprono le perdite attuali di TUA, a zero investimenti. Perché oggi voi perdete € 200.000 al mese, sarebbero 1.400.000, 1.200.000 li prendete con l'adeguamento del contratto di servizio, 100.000 euro perché De Angelis se n'è andato in pensione e altri 100/200.000 euro con il taglio dei chilometri rispetto alle corse che non sono... Quindi non è che tu dici c'è un intervento strutturale. Nel 2016 si sapeva che a giugno del 2019 venissero messi fuori, cioè voglio dire, vanno rottamati i 25 pullman che sono Euro 0, che non so come fanno ancora a guidarli. Cioè voglio dire quelli spaccano la schiena, non c'hanno gli ammortizzatori, sono rotti, poi certo poi ci lamentiamo che i dipendenti, cioè che gli autisti hanno le prescrizioni perché hanno le ernie del disco oppure hanno delle malattie professionali e stanno in ufficio. Che devono fare? Hanno i pullman del 1980. Quindi, il discorso è l'ultimo investimento fu fatto con il 75% della Regione Abruzzo e 25% con AMA e furono comprati mi pare 8 pullman. Ad oggi, teoricamente se non si comprano i pullman a settembre quando inizia la scuola diventa complicato poter gestire il servizio. Allora, dicevo, che faremo? Verrete in aula prossimamente con l'adeguamento del contratto di servizio e discuteremo anche su, eventualmente, un ripensamento della fusione con TUA? Perché il presidente di TUA, che è un Aquilano, da me sentito, mi ha detto: "guardate, io non ho visto nessun dossier che riguarda l'eventuale fusione tra TUA e AMA". Eppure AMA ha speso € 15.000 per farsi fare una valutazione della sua



Atti consiliari

azienda per quanto riguardava, tanto è che molto probabilmente, non lo so, perché adesso cioè adesso non è che si può dire che prima ci stava D'Alfonso e poi si faceva l'accordo con D'Alessandro, adesso avete tutto il "filotto", avete tutto il "cucuzzaro" avete. Cioè avete la presidenza di AMA, avete il Sindaco dell'Aquila, avete la Provincia, avete la Regione, avete il presidente di TUA, avete tutto, tutto il "cucuzzaro" avete, nel senso, diteci che cosa volete fare per quanto riguarda TUA, perché altrimenti il problema resta. Cioè io se fossi un lavoratore di TUA mi preoccuperei del futuro della mia azienda, perché in questo modo il milione e duecentomila mica salva l'assemblea straordinaria che serve per azzerare il capitale sociale e ripristinarlo. No. Serve soltanto a coprire le spese vive che oggi AMA ha, perché o fai una perdita di € 200.000 o fai un pareggio con il milione e duecentomila, ma domani, già due volte sono che salta la riunione per quanto riguarda la... Cioè l'articolo del codice civile non è più il 2216 ma il 2217 che parla di azzeramento e ricostituzione del capitale al minimo eventualmente, minimo sono € 50.000 cioè quindi se noi attuiamo tutte le perdite e mi auguro che Amorosi, visto e considerato che nel tempo noi abbiamo sempre discusso, ti ricordi Amorosi quando abbiamo parlato dell'accantonamento delle somme che...? Però adesso per fortuna che l'avete fatto, cioè quindi vuol dire che le cose che noi diciamo in consiglio, non ci darete soddisfazione pubblica, ma per noi e per quanto riguarda la città la soddisfazione è che poi, di fatto, fate quello che noi raccomandiamo di fare e che diciamo, che va bene, per me va bene, non è necessario che io mi devo prendere il merito di una questione. Ormai sono un consigliere di lungo corso e quindi so quali sono le cose sensibili per i cittadini e quali non lo sono, però poi nella sostanza se tu sei un uomo delle istituzioni non puoi che comportarti secondo la correttezza delle attività amministrative, non lo puoi fare di parte. Di parte lo fai in campagna elettorale, ma quando amministri, amministri sia se sei di opposizione sia se sei di maggioranza. Quindi dicevo, in quel caso si potrà prendere parte di quelle somme affinché, perché guardate azzerare il capitale sociale con le perdite pregresse e con le perdite non quelle in corso ma con quelle pregresse, andiamo sotto. Finisco Presidente. Andiamo sotto di quasi €400.000 che vanno ricostituiti perché puoi portare il capitale sociale a € 50.000 che è il minimo di legge per poterlo mantenere in piedi, sperando che il milione e duecentomila possa bastare per portare a pareggio. Io ci credo poco perché non credo che ci si faccia a portare il pareggio. Quindi questa era l'indicazione. Poi anche la variazione di bilancio, Assessore Daniele, la variazione di bilancio non è da 14 milioni, la variazione di bilancio è 1.268.000 per quanto riguarda l'AMA e 537.000 euro per quanto riguarda le modifiche. Le altre sono tutte sistemazioni, cioè sposti le entrate o sposti la spesa... Però una cosa mi incuriosisce, perché vedete che poi le cose stanno a zero, cioè si era detto che per quanto riguarda le torri faro e per quanto riguarda le vele dello stadio avevamo i soldi. No eccoli, stanno qua. Nella spesa viene ridotta di € 560.000 e di € 200.000 perché adesso bisognerà fare... questo si era detto prima... oggi si contrae un mutuo, un mutuo di € 760.000 per poter... Però lì una scelta va fatta, io adesso non so la



Atti consiliari
Soprintendenza, ma le vele sono tutelari.... (voce fuori microfono del Sindaco) bravo a me non mi viene, non mi viene, Sindaco cioè perché non mi esce, allora io le chiamo le vele perché non mi esce la... Come si chiamano? Torri... Le torri, allora le torri che stanno all'ingresso dello stadio, quelle vanno rinforzate perché penso che sia... dato che il tutto lo stadio è monumento protetto della soprintendenza, quindi bisognerà fare... Quindi L'Aquila Rugby riuscirà a giocare in quello stadio o no? Cioè nel senso che c'è la possibilità eventualmente di fare un accesso diverso per poter eventualmente usufruire dello stadio? Questa era una domanda. Poi per quanto riguarda le variazioni e l'assestamento se c'è il confronto, perché qua non c'è stato nemmeno il confronto per quanto riguarda il bilancio di previsione, quindi diciamo lo diceva bene Silveri, nel senso che ogni volta o li votiamo o andiamo a casa. Questo è un prendere e lasciare che non fa del bene all'amministrazione, non far entrare nel merito voi della nell'amministrazione. L'emendamento che ha presentato Scimia non è un emendamento, è un atto dovuto. Cioè nel senso che è strano che qualcuno non se ne sia accorto che il governo è riuscito a ripristinare i fondi per le periferie e noi siamo rientrati un'altra volta nei fondi delle periferie... Sì per carità, sto dicendo... ho detto qualcuno, io dico, non è che se ne deve accorgere un consigliere che questo sia, cioè se ne devono accorgere gli uffici che questo è successo. Io penso che ogni mattina dovremmo monitorare, io fossi un dirigente, metterei una persona a monitorare, cioè voglio dire tutte le attività che svolgono sotto il profilo del Ministero per capire come si muovono e dove posso andare a trovare delle fonti di finanziamento che mi permettono poi di intervenire nella mia città. Ecco, quindi dicevo, quando pensate, Vicesindaco, quando pensate di portare in aula... io parlo con lei perché la delibera... se no lo chiedo al Sindaco... (voce fuori microfono). Sì ho capito. Il Presidente poi decide se la mia domanda è meritevole di interesse o no e quindi gliela porrà il Presidente. Dicevo, è necessario al più presto di fare chiarezza su AMA, su TUA, sulla modifica del contratto e sulla durata, perché se noi abbiamo spostato la scadenza del contratto al 2027, che faremo poi un adeguamento contrattuale per due anni? No, dovremmo fare una variazione di bilancio che prevede anche per gli altri otto anni la copertura finanziaria, perché altrimenti... come... cioè scusate... scusatemi non c'entra. È triennale per la parte che tu devi considerare ma è per tutti... scusate Sindaco, quando fai un mutuo con cassa depositi e prestiti a quanto lo fai? A tre anni? No, pure il personale dovresti farlo a tre anni. Cioè quindi? Ci sono alcune poste di bilancio che scavalcano il bilancio triennale, come dicevo: il personale, i contratti di servizio, visto e considerato che ci sono alcuni contratti servizio che durano cinque anni che fai? Li fai durare tre anni? No, cioè quindi puoi tranquillamente sforarlo, perché l'amministrazione se prende un impegno quando poi chiunque andrà a fare il bilancio di previsione, dovrà considerare gli impegni che ha preso. (voce fuori microfono) Allora, no no no per i contratti no, portatemi gli atti, cioè voglio dire, portatemi gli atti, non l'ho mai potuto dire una stupidaggine del genere, non l'ho mai potuta dire. Dobbiamo capire perché se voi fate... Se noi abbiamo un contratto perché sai, se tu me lo allinei al contratto, va bene, io



Comune dell'Aquila

Atti consiliari
ho contratto triennale, perché non abbiamo fatto un contratto con ASM cinque anni + tre? No abbiamo cinque + due? Lo abbiamo fatto come consiglio comunale, abbiamo votato cinque più due, quindi abbiamo superato i tre, quindi si può fare. Allora dicevo, quindi che facciamo? Per AMA faremo per tutti e dieci anni, cioè adesso ma anche ne mancano otto perché la 2017 quindi scade 2027, per i prossimi otto anni faremo una variazione, una variazione di contratto perché poi bisognerà pur adeguare il bilancio di previsione, non solo questo che è triennale ma anche poi gli altri, e poi vogliamo discutere su che cosa fare in maniera definitiva in consiglio? Se revocare o meno il percorso di fusione con TUA? Perché se quello finisce, dobbiamo capire come dobbiamo ricapitalizzare AMA, perché altrimenti saremo sempre "con una scarpa e una ciabatta". Cioè per quanto sforzo tu puoi fare, cioè voglio dire, magari i lavoratori di AMA ti rivoteranno come hanno fatto già due anni fa ma sposta poco per quanto riguarda il servizio pubblico che poi tu devi gestire nella città. Cioè come pensi di migliorarla la gestione del servizio pubblico di trasporto in città? Cioè passate dalla chiusura del centro storico, faccio un esempio, ai parcheggi in Corso Vittorio Emanuele. Le due cose, cioè la zona pedonale con i parcheggi diventano complicate perché non è che puoi accontentare tutti, ci stanno degli interessi contrapposti. Ecco, io mi aspetto che nel più breve tempo possibile, anche per poterli utilizzare, perché altrimenti questi Ammosi nemmeno li può utilizzare. È vero che l'abbiamo stanziati ma se noi non verificiamo il contratto, non abbiamo nessuna possibilità di trasferirglieli e rimangono in piedi sempre € 980.000 che sono (CAMPANELLO) che sono osservati dalla sezione controllo della Corte dei Conti, rispetto a quello che sta avvenendo. Grazie.

ROBERTO TINARI PRESIDENTE DEL CONSIGLIO COMUNALE

Grazie a lei. Non ho altri interventi. Allora Silveri prego.

ROBERTO JUNIOR SILVERI CONSIGLIERE COMUNALE

Io chiaramente prima di fare una dichiarazione di voto, attendo la risposta dell'assessore alle partecipate. Grazie. Sì se era sufficiente a diciamo...

ROBERTO TINARI PRESIDENTE DEL CONSIGLIO COMUNALE

Perfetto, va bene. Adesso la parola al Sindaco.

PIERLUIGI BIONDI SINDACO DELL'AQUILA

Sì grazie Presidente. Buongiorno ai consiglieri e ai colleghi della giunta. Allora noi dobbiamo prendere delle decisioni, quando si tratta di temi centrali della vita cittadina, non soltanto di quella amministrativa, ma di quella poi reale; non che quello che facciamo qui non abbia corrispondenza nella



vita reale, ma alcune cose sicuramente lo sono di più. Quindi mi piacerebbe che così come abbiamo fatto in occasione del dibattito, che io ritengo proficuo e che ci ha consentito anche di fare delle scelte importanti relativamente alla questione del contratto di servizio di ASM, secondo me noi dobbiamo sottrarre dal confronto di parte alcuni argomenti che invece ci riguardano tutti. E la questione AMA è una di queste, per due ordini di ragioni: primo, personalmente, ma credo di poter parlare a nome della maggioranza di centrodestra ma credo anche per la sensibilità che dovrebbe esprimere il centro sinistra, quello della mobilità è uno dei servizi essenziali che il pubblico ha il dovere di garantire al pari della formazione, dell'istruzione e della sanità, tanto più in una città complicata come L'Aquila, caratterizzata da un'estensione territoriale molto ampia. Io lo ripeto sempre, L'Aquila è 15 volte Pescara con la metà dei residenti, per le caratteristiche della polverizzazione della residenzialità, anche in frazioni difficilmente raggiungibili che naturalmente si ripercuotono poi sullo stato di salute delle aziende. Avviene per ASM, avviene anche per AMA. Il secondo ordine di ragione è relativamente alla salvaguardia dell'occupazione di circa 150 persone, che oggi lavorano in AMA. A me non interessa tornare indietro, ma non è che non mi interessa perché non serva una sorta di ricognizione che consegna alla verità degli atti consiliari quello che è accaduto nelle partecipate in questi anni. Il consigliere Mancini richiama spesso eventi che risalgono non alla precedente consiliatura, neanche a quella prima, ma ancora prima e a cui però devo dire che centro-destra e centro-sinistra, nessuno si è sottratto. Quindi, diciamo in maniera molto concreta e ragionando sulla base del "realpolitik" lavoriamo su quello che abbiamo oggi, quello che sarebbe dovuto essere e purtroppo non è più modificabile e quindi lavoriamo su quello che abbiamo. La situazione di AMA è molto complicata e per un motivo semplice, perché io ricordo all'atto dell'insediamento c'erano stati da poco con toni entusiastici, era stato salutato sia la chiusura dell'approvazione del bilancio con un utile mi sembra di € 10.000, per cui il mio predecessore gridava al risanamento totale di tutte aziende che lui aveva trovato in condizioni disastrose, e dall'altro sulla chiusura imminente si diceva entro maggio addirittura del 2017 del percorso di fusione fra AMA e TUA. Percorso di fusione che era stato invocato dai lavoratori e dai loro rappresentanti perché probabilmente i lavoratori, più e meglio della politica, sapevano in che condizioni si trovasse l'azienda e per cui la possibilità di entrare in un contenitore più ampio magari li metteva al riparo meglio da eventualità disastrose. Non c'era secondo me una scelta strategica di fondo che servisse a..., e magari poi potrò anche essere smentito, però non c'era una scelta strategica di fondo rispetto alla gestione del TPL nella regione Abruzzo in cui L'Aquila rimaneva, anche a causa del terremoto, diciamo un'isola con il suo ambito rispetto a quello regionale, ma c'era la necessità di salvare il salvabile. E la fusione AMA-TUA è stata oggetto di una serie di approfondimenti che abbiamo fatto. Io personalmente ho fatto delle assemblee anche in azienda, abbiamo avviato un percorso, ci siamo confrontati più e più volte con una regione dove, a dire il vero, si cambiavano continuamente le carte in tavola e non è un caso che a tirare



Atti consiliari

Comune dell'Aquila

le fila di questa operazione era il consigliere D'Alessandro che, permettetemi di dire, tutto manifesta meno che grandi attenzioni per il TPL che riguarda la realtà delle aree interne in particolar modo dell'Aquila. E ogni riferimento è voluto, per esempio alla commercializzazione della linea Giulianova-Teramo-L'Aquila-Roma con il trasferimento in Sangritana su cui questo consiglio comunale all'unanimità si è espresso contrariamente e che fortunatamente ha trovato accoglimento nella proposta di legge, benché ancora blanda, del sottosegretario trasporti D'Annunziis su cui comunque bisognerà fare una riflessione anche alla luce del taglio di alcune corse. Dicevo, è stata una trattativa serrata in cui in prima battuta non era stato richiesto l'affidamento decennale e poi ci è stato richiesto, abbiamo ottemperato, abbiamo fatto l'emendamento insieme, l'abbiamo portato in approvazione, l'abbiamo fatta nonostante i mal di pancia, nonostante le resistenze del settore bilancio che ci diceva che non potevamo andare oltre la triennalità. Detto questo, siccome la fusione fra AMA e TUA nasceva da quella esigenza, la fusione AMA-TUA risentirà naturalmente dello stato di salute che saremo in grado di garantire ad AMA perché se noi, attraverso una serie di operazioni difficili, complicate, di lungo respiro, che prevedono anche degli impegni economici da parte dell'amministrazione, riusciremo finalmente a risanare un'azienda in cui in questi due anni, perdonatemi negli anni precedenti, la polvere è stata messa un po' sotto al tappeto e le notizie uscivano a "mozzichi e bocconi" e anche, perdonatemi, il lavoro degli organi di controllo non è stato così puntuale. Dopodiché, a un certo punto la situazione è stata manifestata in tutta la sua drammaticità: il capitale sociale è praticamente eroso, è un'azienda che perde 120-130- 150 all'inizio si diceva € 200.000 al mese e su cui si devono fare delle scelte. Possiamo anche decidere, diciamo non mi avreste complice, di sciogliere l'azienda, dice mettiamo a bando, privatizziamo il TPL nel territorio del comune dell'Aquila, i lavoratori vedremo con gli ammortizzatori sociale, la ricollocazione, non lo so, se ne occuperanno loro. Oppure possiamo fare un discorso serio sullo stato di salute dell'azienda, su quello che possiamo fare noi e su quello che naturalmente deve fare l'azienda. Noi oggi non stiamo decidendo di questo e in questo rispondo al capogruppo del PD Palumbo, non stiamo decidendo, perché questo lo faremo nell'addendum al contratto di servizio; noi oggi stiamo creando il contenitore, perché questa è l'ultima scadenza utile per creare il contenitore su cui poi calare l'addendum al contratto di servizio e anche le scelte che l'azienda deve fare, perché io sono stato molto chiaro quando ho parlato con l'amministratore unico di AMA alla presenza del collegio sindacale e del revisore. Ho detto chiaramente che questo è un percorso che si fa insieme, è un percorso in cui naturalmente i cittadini aquilani fanno dei sacrifici, perché naturalmente noi oggi approveremo, se l'approveremo, uno stanziamento che va a tagliare ad altri capitoli una somma che si avvicina a 1.300.000 euro, è evidente che l'azienda dovrà fare da parte sua delle attività di risanamento che non necessariamente vanno ad incidere per esempio sulla contrattazione decentrata dei lavoratori, ma si può razionalizzando il personale, ci sono stati dei pensionamenti, intervenendo sul miglioramento del parco mezzi su cui



stiamo lavorando, investiremo molti milioni di euro con il SUS e anche con il finanziamento CIPE per la mobilità elettrica da 5.700.000 anche con altre cose, insomma cercheremo di svecchiare un parco mezzi su cui non ci si è mai rigirato nessuno; così come per esempio io ho chiesto all'azienda di intervenire sul fatto che oggi, a fronte di una media nazionale del 30%, i biglietti coprono solamente il 10% del bilancio aziendale. Se a questo si aggiunge il fatto che la Regione ha tagliato € 960.000 di adeguamenti contrattuali e a fronte del fatto che sia l'attuale governo sia il precedente non ha ritenuto meritevole di approvazione l'emendamento che io ho preparato, che nell'ambito delle minori entrate e delle maggiori spese dovesse essere riconosciuto anche un contributo una tantum ad AMA per i chilometri percorsi subito dopo il terremoto e mai contribuiti, insomma diciamo la situazione è quella attuale, però con un paradigma nuovo: noi non diamo più i soldi tanto per darglieli. Così come il finanziamento € 960.000 era subordinato alla causa nei confronti della Regione e vedremo cosa deciderà e andremo in giudizio, noi peraltro ci siamo costituiti, adesso non so esattamente come si definisce la cosa, però anche noi daremo una mano ad AMA in questa attività nei confronti della Regione, il paradigma cambiato è quello che oggi non diamo più i soldi sulla base di un conto astratto, ma lo facciamo così come abbiamo fatto con ASM, puntualmente, sui costi standard e proprio perché si tratta di costi standard, perdonatemi se dico questa cosa come se fosse..., ma non mi devi insegnare nulla, i costi standard certo che servono a coprire i costi correnti, i costi standard sugli investimenti fanno ben poco, magari investimenti li stiamo facendo noi e poi un'azienda realmente risanata e con un contratto di servizio a lungo raggio finalmente anche credibile nei confronti del mondo creditizio, su cui vi assicuro abbiamo dovuto fare degli interventi pesanti e sempre in emergenza e sempre a rincorrere, credo che si possa dare una prospettiva a questa azienda. Non stiamo regalando nulla, né all'azienda, né all'amministratore unico e vi garantisco che questo percorso è iniziato anche con il precedente amministratore unico, anche se era un po' più reticente diciamo rispetto al reale stato dell'arte di questa azienda. Naturalmente poi l'azienda farà le sue scelte, io l'ho detto chiaramente questo è un sacrificio che si fa in due, devono presentare un piano di risanamento, un piano industriale è una cosa, il piano di razionalizzazione è un'altra cosa, è una cosa che abbiamo chiesto e credo che su questo dovremmo confrontarci: cosa fare per fare del bene ai cittadini Aquilani che attraverso il trasporto pubblico locale hanno quel diritto alla mobilità inalienabile di cui vi parlavo in principio. Credo che vada accolta positivamente almeno la buona volontà che ci stiamo provando e che non è semplicemente... siccome noi governiamo e siccome l'azienda è governata da un uomo espressione della maggioranza, gli diamo dei soldi per andare avanti. No, abbiamo... anzi il confronto, vi dirò di più, il confronto è stato anche abbastanza aspro, proprio perché volevamo arrivare a quel punto di equilibrio che garantisse ai cittadini Aquilani che questa vicenda fosse stata gestita col dovuto equilibrio e con la giusta equità, poi dopodiché avremo modo, in occasione dell'addendum al contratto di servizio, per confrontarci su quello che bisogna fare, su quello che non è stato fatto, sulle



strategie, ma certo non sono strategie che si danno in un mese o in due mesi, sono strategie che si danno a lungo raggio e finalmente vorremmo farlo, perché AMA, se verrà approvata la variazione di bilancio e se verrà approvato l'addendum al contratto di servizio, potrà finalmente in tranquillità cominciare a programmare il proprio futuro, su cui questo consiglio comunale, grazie anche agli atti di indirizzo sul controllo analogo che noi abbiamo portato in approvazione, potrà esercitare il dovuto controllo attraverso l'aula o attraverso la commissione consiliare competente. Grazie.

ROBERTO TINARI PRESIDENTE DEL CONSIGLIO COMUNALE

Grazie. Allora, siccome ci sono due emendamenti, uno a firma del consigliere Paolo Romano e l'altro a firma di Leonardo Scimia, allora poi illustrerò l'emendamento il consigliere Paolo Romano, nel frattempo mi ha chiesto di intervenire il consigliere di Benedetto.

AMERICO DI BENEDETTO CONSIGLIERE COMUNALE

Grazie Presidente. La ringrazio davvero per questa deroga concessami. Mi scuso con il Sindaco per la irrivalenza dell'intervento quindi non è una lesa maestà ma un'esigenza di chiarimento. Mi verrebbe di aprire questo intervento con una battuta che poi in realtà trova il fondamento nella espressione della verità: è che a volte in politica ma forse sempre in politica e nell'attività amministrativa trascorsi due anni e mezzo la precedente amministrazione, l'amministrazione che governa non è più una questione che riguarda altri. Siccome si è parlato di un qualcosa che mi sta molto a cuore e cioè il futuro di AMA così come di tutte le partecipate, amo ricordare a tutti noi che purtroppo nella campagna elettorale l'aspetto legato all'acquisizione del consenso lascia poi da parte le vere esigenze di prospettiva di alcune realtà. Ad onore del vero è importante sottolineare in questa assise che oggi si sta facendo quello che qualcuno, non per prendere il voto ma perché aveva un'idea di sviluppo futuro, qualche anno fa riteneva essere la posizione corretta e cioè andare a vedere prima quelle che erano le criticità dell'azienda, andare a verificare quelle che erano le esigenze del servizio, andare a vedere se il futuro dei dipendenti di quella azienda potesse trovare una maggiore prospettiva nell'azienda di partecipazione dell'amministrazione comunale, che piuttosto rispetto alla prospettiva, per l'appunto, di inserimento della stessa dentro la partecipata regionale. Ed oggi guardate, le cose stanno come ha detto giustamente il Sindaco ma stanno in una maniera che evidentemente ci apre un po' la mente e cioè, è bene prima vedere le cose nella sostanza e poi capire quelle che sono le soluzioni. Non vi fidate mai di chi dice di avere la soluzione in tasca, soprattutto quando si agisce attraverso la leva dell'esigenza, di quello che ognuno di noi si aspetta di sentirsi dire. E' la cosa più semplice, oggi noi abbiamo un inquadramento generale, abbiamo l'esigenza di dare un servizio migliore alla nostra città, abbiamo l'ambizione di farlo, ed io lo condivido, attraverso una partecipata che all'epoca doveva essere... - guardate io queste cose le ho dette anche



Atti consiliari

Comune dell'Aquila

quando la proposta veniva da un governo differente rispetto a quello attuale che guida la linea governativa della Regione Abruzzo - e quindi io dicevo, che molto probabilmente qualcosa doveva essere approfondito. Il dire del servizio minimo, no, ossia far rientrare la tratta Giulianova- Teramo- L'Aquila - Roma nei servizi minimi, ha un senso se quando poi tu fai una proposta legislativa come quella che è stata fatta in Regione qualche giorno fa, dai anche i contenuti contributivi. E' stata fatta una proposta in base alla quale si dichiarava che la tratta Giulianova- Teramo- L'Aquila- Roma era una tratta da considerare servizio minimo senza ammetterla al contributo pubblico. Ma lo sapete che cosa bolle in pentola? Che casomai quel recupero viene fatto attraverso una delibera di sub-affidamenti che TUA dovrebbe fare al privato che riguardano altre tratte in servizio minimo, oggi. Capite bene che questa decontestualizzazione rispetto ai tempi, comporterebbe una cosa a cui tutti noi teniamo: l'affidamento in mano pubblica del servizio di trasporto locale. Siamo d'accordo su questo? Allora io che cosa mi sono permesso di dire, lo torno a dire al sindaco: la tratta Giulianova-Teramo- L'Aquila- Roma non avendo e potendo restare nell'alveo della gestione TUA e non avendo un servizio alternativo come quello del treno che riguarda la realtà di Pescara e la realtà di Avezzano, non necessariamente... - ecco questo vale come due anni fa, quello che sto dicendo adesso vale come quello che dicevo due anni fa - ... non necessariamente deve essere servizio minimo per poter far mantenere quella corsa in capo a TUA. Perché il servizio minimo di una tratta Intercity, per legge regionale, non è percorribile. Quindi, tu fai una proposta di legge che viola la legge della Regione. Lo possiamo fare? Sì sì perfetto. Ci siamo, lo facciamo, ne abbiamo fatte tante di leggi che poi il governo ha osservato però stiamo attenti a una cosa: la qualità del servizio. Perché il commerciale su una tratta di questo genere deve avere i bus adeguati? Perché evidentemente non possiamo andare con delle carrette a Roma, perché evidentemente la tratta è più complessa, perché si affronta un tragitto autostradale, perché si va nella città capitale d'Italia. E allora se venissi autorizzato, come ho detto io in consiglio regionale, io ho detto che avrei gradito il servizio minimo se si andasse, se si fosse andati in deroga ma contribuito. Oggi non è contribuito e che abbiamo fatto? La semplice proroga a dicembre di una proroga già fatta allora dopo la scadenza. Quindi, perché non è autorizzabile TUA su questa tratta? autorizzabile come servizio commerciale ma fatto da TUA in perdita? Si può fare perché stai nel 20%, ma comperando però gli autobus a TUA anziché comprarli alla Sangritana. Questa è la logica della gestione adeguata su un servizio e poi sulla variazione oggi a bilancio sul contributo ad AMA, io sindaco mi sarei aspettato una cosa: non c'è l'assessore Manetti che tanto si sta adoperando su questo. Non è una critica, è una constatazione. Io mi sarei aspettato che questa variazione al bilancio di un contributo aggiuntivo avesse avuto come atto presupposto due cose: la consapevolezza del bilancio chiuso al 31. 12. 2018 di AMA nei tempi previsti per legge con il contributo aggiuntivo già a sua volta dato con una procedura non tanto lineare.. ma è stata data? Benissimo apprezzo l'assunzione di responsabilità di chi questo atto lo ha fatto. Ma ad oggi, a



Atti consiliari

ridosso dell'agosto, noi ancora non sappiamo, lo sappiamo fra le righe lo dicono i revisori, che bisogna fare un intervento per andare a ricoprire la perdita perché è stato inciso il capitale di una percentuale che il codice civile necessita un immediato intervento, cioè chiede un immediato intervento alla governance di quella azienda per essere ripianata. Mi sarei aspettato già l'atto presupposto dell'adeguamento del contratto di servizio. Io l'ho detto e vado a chiudere e vi dico perché la contrarietà a questa variazione per il metodo, non per la sostanza. La sostanza ha prova di resistenza perché quello che vi sto dicendo, l'ho detto due anni fa. Quindi, figuriamoci se io oggi sono contrario ed ero l'unico a dirlo, ero l'unico a dirlo. Quindi la prova di resistenza oggi noi ce l'abbiamo, il discorso di averlo fatto senza aver revisionato il contratto di servizio - badate bene, un contratto di servizio che a mio modesto avviso doveva essere modificato nella parte di carenza di adeguamento contrattuale per contributo regionale ma non attraverso il sistema del bypassare; cioè il contratto di servizio più basso tanto poi ci dà i soldi la regione, ma poi se la regione non ci da i soldi AMA va in perdita - No, il contratto di servizio va fatto, ammesso e non concesso che arrivino questi benedetti costi standard, attraverso il pagamento ad AMA del costo reale che sostiene, compreso gli adeguamenti contrattuali per legge. Che poi il Comune possa riprendere in retrocessione un contributo perché la legge regionale, farà causa, si difenderà, cercherà di portare avanti... è altra partita quindi come al solito e vedo che c'è una nutrita componente di dipendenti di AMA, la verità è sempre quella che poi alla fine paga. Oggi, tutti insieme al di là dell'assunzione diciamo così del profilo della definizione del voto che ognuno di noi vorrà dare, dobbiamo lavorare per salvaguardare un'azienda che è patrimonio della nostra città, tutelando i dipendenti, tutelando i cittadini attraverso un migliore servizio, tutelando le casse del Comune attraverso il minor esborso possibile e tenendo conto di una cosa. L'ho accennato e non l'ho chiuso: all'epoca si parlava di fusione tra AMA e TUA e noi avremo ricevuto indietro le quote di partecipazione, non le disponibilità finanziarie se fossimo andati lì, avremmo casomai dovuto chiedere fondi, qualità del servizio, garanzia per i dipendenti e in qualche modo conto sul servizio che si doveva portare avanti. Ma TUA a fare questo ce la farà? Chiudo dicendo, nell'ultima audizione in commissione del Presidente di TUA e del direttore generale quando si è detto che TUA non aveva problemi di continuare a mantenere l'affidamento "in House", si è detto che TUA chiude in pareggio. Bisogna andare a vedere dentro il bilancio il pareggio da cosa deriva, perché se deriva dalle partite straordinarie quella è una società che sta in perdita strutturale, della gestione caratteristica e che non fa salvare il servizio pubblico locale in "house providing" se poi non si pongono rimedi. Quindi tutto chiaro quello che ci siamo detti, non avrei fatto nessun intervento perché apprezzo l'impegno e la volontà diciamo di portare avanti un'operazione di questo genere, però poi quando ognuno di noi si confronta e avremo occasione di farlo anche dopo sulla rete ospedaliera, credo che per dignità di ognuno di noi e soprattutto per dignità di chi esercita un ruolo politico affinché i cittadini possono essere informati di quello che è accaduto, un po' di chiarezza non fa mai male.



ROBERTO TINARI PRESIDENTE DEL CONSIGLIO COMUNALE

Va bene, allora adesso ci sono gli emendamenti. Allora, facciamo così: illustriamo prima gli emendamenti, votiamo gli emendamenti, poi per quanto riguarda alla fine, sulle dichiarazioni di voto e facciamo rispondere pure alla sua domanda per quanto riguarda 1.200.000 euro che aveva fatto prima. Va bene? così siamo chiari. Sì, prego.

ROBERTO JR SILVERI CONSIGLIERE COMUNALE

Allora dopo chiedo un'inversione del punto 2 con il punto 6. Grazie

ROBERTO TINARI PRESIDENTE DEL CONSIGLIO COMUNALE

Allora, anche su parere del segretario generale, considerando che mi viene chiesta l'inversione dell'ordine dei lavori, lo metto a votazione, Per appello nominale. Allora consigliere può ripetere per cortesia la sua richiesta? la sospensione di questa trattazione e l'anticipazione del punto n. 6, quindi è un'inversione dell'ordine lavori.

ALESSANDRA MACRI' SEGRETARIO GENERALE

Ho capito che ha chiesto l'anticipazione del punto 6 o di slittare il punto 2 in coda; (voce fuori microfono). Ok avevo capito bene.

ROBERTO TINARI PRESIDENTE DEL CONSIGLIO COMUNALE

Allora siccome il consiglio è sovrano, lo mettiamo ai voti, per appello nominale. Quindi a questo punto il consigliere Silveri, chiede un'inversione dell'ordine dei lavori con la sospensione dell'argomento, quindi procediamo per appello nominale. Con 16 no e 11 si, la richiesta del consigliere Roberto Silveri è respinta; quindi andiamo oltre e passiamo agli emendamenti, quindi dichiaro chiusa la discussione per quanto riguarda la delibera. Passiamo agli emendamenti, prego consigliere Romano per il suo andamento.

PAOLO ROMANO CONSIGLIERE COMUNALE

Grazie Presidente, sarò brevissimo a parlare di questo emendamento però volevo un attimo dire anche io due parole su questa variazione di bilancio; due minuti proprio anche perché è stato già ampiamente detto tutto, soprattutto dopo l'ultimo intervento del collega Di Benedetto. Io, Signor Sindaco, non mi sottraggo al confronto; lei lo sa, non mi sono distratto neanche sulla ASM e sicuramente non voglio il male della società AMA SpA, tantomeno dei lavoratori che sono all'interno della AMA SpA. Io quello



Atti consiliari

Comune dell'Aquila

che lamento, senza togliere le colpe a nessuno neanche alla precedente amministrazione, sono le azioni che sono state messe in campo. Voi quando siete entrati, cioè all'inizio della consiliatura, avreste potuto tranquillamente mettere in atto l'art. 14 della legge "Madia" cioè, fare un trasferimento straordinario a fronte di un piano di risanamento e ci saremmo ritrovati un'azienda in salute, molto di più di quella che è la salute di TUA Spa al momento in Regione Abruzzo. Questo non è stato fatto, è stata fatta una scelta diversa e l'avete fatta voi questa scelta, non la precedente amministrazione. Sul trasferimento straordinario si è detto tantissimo; ora stiamo sotto il controllo della Corte dei Conti su questa delibera, vediamo cosa succede. Il trasferimento straordinario è stato fatto a fine 2018, era già praticamente... anzi il taglio che era stato fatto alla Regione Abruzzo, era stato fatto nel 2016. Il contratto di servizio dell'AMA è stato rifatto nel 2017, quindi già sapevamo del taglio regionale. Come lo facciamo a giustificare a fine 2018? Domanda... questo perché vi siete voluti incaponire in azioni di salvataggio un po', diciamo, alla vostra maniera: di tanta forma e di poca sostanza. E anche oggi stiamo parlando di questo; è chiaro che tutti noi faremo in modo di salvare l'AMA e i dipendenti, sicuramente questo sicuramente. Ma quando si parla di costi standard o si parla di PEF, di piano economico finanziario, e allora si dovrebbe un attimo sapere di cosa si sta parlando. Perché costi standard, Sindaco, servono per una valutazione di congruità economica, si fanno nel momento in cui deve essere fatto un nuovo affidamento. Noi non stiamo facendo nessun nuovo affidamento; infatti, la scadenza nuova che è stata votata dal Consiglio Comunale già c'è fino al 2027. Il discorso è un altro e non è nel bilancio triennale, è nella sostenibilità strutturale di questo 1.200.000 euro, fino al 2027. Perché oggi noi riusciamo a variare, cosa succederà fino al 2027? Il bilancio del Comune dell'Aquila riuscirà a sorreggere questo peso specifico? Noi non lo sappiamo, perché non abbiamo una valutazione di congruità economica o di sostenibilità; non c'è stata mai data e uguale è per l'addendum. Perché l'addendum e non un nuovo contratto di servizio? Semplice: perché se facessimo un nuovo contratto di servizio, avremmo una penalizzazione in virtù di quella che la legge Nazionale, sempre la "Madia", perché il contratto di servizio l'avremmo dovuto aggiornare entro il 30 settembre del 2017; cosa che non è stata fatta, anche qui per scelta di questa amministrazione e non della scorsa e che oggi stiamo pagando. Senza nulla togliere a quello che è successo in passato, perché ognuno ha poi le sue responsabilità, per carità di Dio. Questo è quello che noi ci stiamo accingendo a fare: la forma, ma la sostanza non c'è mai da parte di questa giunta di centro-destra, mai. Andando all'emendamento, anche perché avremo tempo e modo ancora per discutere di AMA, io semplicemente l'emendamento che è stato dichiarato praticamente inammissibile, è una provocazione. Perché non si può andare a togliere € 232.000 dall'ambiente, dalla manutenzione di parchi e giardini, dal decoro e quando poi abbiamo invece € 128.000 per la direzione per un'articolazione di staff per il progetto speciale del decennale, dove si deve fare una selezione pubblica. Quando la facciamo sta selezione pubblica, nel 2020? E' finito il decennale. Allora quei €



Comune dell'Aquila

Atti consiliari
128.000 non si potevano utilizzare per questa variazione di bilancio? dove li abbiamo presi? Nella manutenzione dei giardini e dei parchi pubblici, sullo sfalcio dell'erba, sul decoro su cui avete fatto campagna elettorale voi e mi fa meraviglia l'assessore Taranta che non si incavola in queste cose, che non se la prende; € 232.000 in meno. Oltre che, e qui voglio citare di nuovo il Sindaco perché noi dobbiamo prendere decisioni come Consiglio Comunale sulla vita cittadina e sulla vita amministrativa dell'ente, allora, sulla variazione "compensi e rimborso spese commissioni gara, ricostruzione beni pubblici" meno € 93.000; a cosa si riferiscono, vicesindaco, questi € 93.000 in meno? € 93.000 in meno sulle commissioni gare della Ricostruzione pubblica che fa il paio praticamente con quello che...(CAMPANELLO)

ROBERTO TINARI PRESIDENTE DEL CONSIGLIO COMUNALE

La invito a concludere consigliere. Grazie.

PAOLO ROMANO CONSIGLIERE COMUNALE

Non stiamo portando avanti la ricostruzione pubblica. Quindi ci troviamo dei soldi in più che possiamo recuperare e questo è un altro quadro che viene fuori dalla vostra amministrazione. L'ultima cosa: i € 40.000 della vulnerabilità sismica; il collega Serpetti e il collega Nardantonio ma anche gli altri colleghi che si trovano a gennaio del 2018 ad Arischia per la chiusura della scuola per indice di vulnerabilità pari a zero.

ROBERTO TINARI PRESIDENTE DEL CONSIGLIO COMUNALE

Consigliere Romano, la invito a mantenersi nell'emendamento perché altrimenti usciamo fuori dal tema.

PAOLO ROMANO CONSIGLIERE COMUNALE

Le faccio un piacere sull'emendamento; lo ritiro l'emendamento, lo ritiro perché alla fine i pareri sono contrari.

ROBERTO TINARI PRESIDENTE DEL CONSIGLIO COMUNALE

Va bene allora. Quindi lo diamo per ritirato. Grazie

PAOLO ROMANO CONSIGLIERE COMUNALE

Quindi devo parlare alle dichiarazioni di voto. Sull'indice di vulnerabilità, il vicesindaco Liris aveva promesso davanti a tutto l'abitato di Arischia che avrebbe, attraverso dei tecnici del Comune, riesaminato l'indice di vulnerabilità pari a zero; cosa che non è mai successa. Anzi, adesso scopriamo che andiamo a togliere € 40.000 dalla verifica della vulnerabilità sismica. Complimenti, proprio



Atti consiliari
veramente complimenti.

Comune dell'Aquila

ROBERTO TINARI PRESIDENTE DEL CONSIGLIO COMUNALE

Adesso quindi consigliere Romano l'emendamento lo ritira? Grazie. Quindi, passiamo all'emendamento numero 2 a firma di Leonardo Scimia. Prego. Le concedo tre minuti. Grazie

LEONARDO SCIMIA CONSIGLIERE COMUNALE

Grazie Presidente. Questo è un emendamento squisitamente tecnico perché serve per istituire il nuovo capitolo di entrata e di uscita, per quanto riguarda il contributo del bando dello Sport Governo 2018, di cui il comune è risultato vincitore in seguito alla graduatoria che è stata pubblicata sul sito Sport Governo il 10 luglio scorso. Questi qua serviranno per poter ristrutturare quello che è il Palazzetto dello sport, in viale Ovidio; quindi notizia molto positiva per il comune dell'Aquila, per lo sport e per gli impianti sportivi. Sostanzialmente è un emendamento del tutto tecnico, quindi comunque ci tengo a ringraziare quelli che sono stati l'assessore allo sport e tutti gli uffici che hanno fatto sì che il Comune dell'Aquila partecipasse a questo bando. Grazie

ROBERTO TINARI PRESIDENTE DEL CONSIGLIO COMUNALE

Grazie a lei. Allora dichiaro chiusa la discussione per quanto riguarda l'emendamento e lo metto a votazione per appello nominale. Prego.

ROBERTO JR SILVERI CONSIGLIERE COMUNALE

(voce senza microfono) ... anche di provocazioni, diciamo, che ce ne stanno fin troppe sia scritte che orali. Dopodiché per l'emendamento tecnico fatto dall'assessore Fabrizi è soltanto una partita di giro quindi non c'è problema. Grazie

ROBERTO TINARI PRESIDENTE DEL CONSIGLIO COMUNALE

Grazie, quindi passiamo alla votazione dell'emendamento a firma di Leonardo Scimia per appello nominale. Prego. Con 18 sì e 8 astenuti, il Consiglio Comunale approva l'emendamento di Leonardo Scimia. Adesso passiamo alle dichiarazioni di voto per quanto riguarda la delibera così come emendata. Prego Silveri.



ROBERTO JR SILVERI CONSIGLIERE COMUNALE

Dunque concedetemi qualche minuto in più e poi taccio. Io ho chiesto un chiarimento alla parte politica, alla giunta in questo caso all'Assessore Bergamotto che comunque brilla di luce propria visto che in quattro mesi è riuscita a dimostrare...

ROBERTO TINARI PRESIDENTE DEL CONSIGLIO COMUNALE

Mi scusi, consigliere Silveri, è una mia mancanza perché giustamente lei aveva chiesto € 1.200.000 se sono sufficienti.

ROBERTO JR SILVERI CONSIGLIERE COMUNALE

Presidente, la risposta non c'è...

ROBERTO TINARI PRESIDENTE DEL CONSIGLIO COMUNALE

No non è che non c'è. Adesso prego Assessore Bergamotto, sulla domanda del consigliere Silveri se sono sufficienti, mi sembra sia questa la domanda, 1.200.000 euro che abbiamo dato alla AMA. Lei cosa ci può dire?

FAUSTA BERGAMOTTO ASSESSORE COMUNALE PARTECIPATE-PERSONALE-VALORIZZAZIONE DEL PATRIMONIO-POLITICHE DEL CREDITO

Che cosa posso dire? che 1.260.000 euro vengono fuori da un lavoro sui costi standard e che ha portato a 2,17 il costo chilometrico che è un costo che è calato su un piano economico finanziario simulato, altrimenti il costo sarebbe andato da un minimo di 2,39 a 2,59; quindi fatto il piano economico-finanziario simulato sulla società AMA, è stato individuato questo corso standard. E' evidente che diciamo la somma individuata sarà poi inserita come addendum al contratto di servizi. Ma forse, anzi no forse è assolutamente necessario che l'azienda faccia la sua parte e questa è una cosa, è un discorso che abbiamo già avviato ed affrontato con l'amministratore Berardi per cui è necessaria una razionalizzazione. C'è un piano di razionalizzazione perché altrimenti cioè il 1.200.000 potrebbe anche non essere sufficiente. Grazie



ROBERTO TINARI PRESIDENTE DEL CONSIGLIO COMUNALE

Grazie, prego Silveri.

ROBERTO JR SILVERI CONSIGLIERE COMUNALE

Sì diciamo che ecco, come era prevedibile, una vera risposta non c'era. Perché io avevo chiesto se questo diciamo trasferimento fosse sufficiente a risanare una volta per tutte l'azienda. Di fatto non è così, dobbiamo attendere il confronto con i lavoratori per vedere cosa accade quindi c'è ancora un punto di domanda. Allora oggi noi qui andiamo comunque a compiere una scelta importante. Innanzitutto una premessa che non guasta mai visto che qui ci sono persone che ancora non lo hanno imparato; le società quelle partecipate sono di proprietà del Consiglio Comunale. E' il Consiglio Comunale che vota l'atto di indirizzo, è il Consiglio Comunale che è il vero titolare, è come se noi fossimo diciamo un CDA allargato. Cioè noi siamo tutti quanti azionisti. Quindi quando io sento dire "abbiamo detto, stiamo facendo, abbiamo fatto questi incontri", dove nessuno di noi c'era o è stato veramente ragguagliato, beh la proprietà non c'era. Quindi anche qui si brancola nel buio pesto; andiamo a fare un trasferimento importante su delle incognite su delle scelte che noi non è che non abbiamo capito, quantomeno io, non ho avuto il modo di capire. Il metodo l'abbiamo capito tutti quello che è; quindi io per poter andare a votare una cosa così importante chiedo e pretendo delle maggiori informazioni, non chiaramente da dare a Roberto Jr Silveri bensì a un azionista della proprietà. Perché se vogliamo fare tutti quanti gli eroi, si fa una cosa: allora siamo 30? Benissimo. È 1.200.000? allora cacciamo € 40.000 cadauno, dei nostri e facciamo gli eroi. Ma questo significa fare gli eroi, salvare tra virgolette un'azienda con i soldi degli altri sono tutti in grado.. quindi per questo motivo è qua ci metto tanta buona fede, se ne metto tanta perché i pretesti per bocciarla questa ci stavano tutti quanti. Con tanta buona fede posso dire "signori, va bene è andata com'è andata", ci fermiamo un attimo facciamo venire qui il Presidente dell'AMA, ci spiega quello che è realmente, ci spiega tutte le varie situazioni in divenire che noi non sappiamo e alla luce di quello votiamo. Quindi o sospendiamo il Consiglio Comunale, o lo riinviamo al 31 e nel frattempo facciamo, non lo so, una conferenza capigruppo o una commissione ma dopo un incontro informale, quello che vi pare e si vota a mente lucida e fredda altrimenti Silveri Roberto Jr non parteciperà al voto perché (CAMPANELLO)...Grazie.

ROBERTO TINARI PRESIDENTE DEL CONSIGLIO COMUNALE

Grazie Silveri Allora la parola al consigliere Mancini, prego.

**ANGELO MANCINI CONSIGLIERE COMUNALE**

Grazie Presidente. Mi verrebbe da chiederle se posso parlare di un argomento a piacere, visto come si sono svolte le discussioni. Ma come si fa a mettere a votazione una richiesta di inversione dell'ordine del giorno e di sospensione durante la discussione? Lei prima ha fatto questo insieme alla segretaria; non è previsto da nessuna norma e da nessun regolamento, non è che il Consiglio Comunale va a piacere e fa quello che vuole. No perché altrimenti le regole qui non esistono più: si finisce la discussione e poi si chiede l'inversione; oppure si fa prima dell'inizio della discussione. Pure per il Sindaco, cioè io mi aspettavo qualcosa in più, non sull'AMA ma sull'assestamento, sulla salvaguardia, su quella che è la delibera di oggi. Questa non è l'ultima variazione di bilancio, questa è una variazione generale; l'assestamento un tempo si faceva a novembre quindi si diceva è l'ultima variazione ma oggi non è più così. Perché tu sai benissimo, e questa poteva essere la richiesta di Silveri e di tanti di noi, di fare la salvaguardia degli equilibri di bilancio e poi fare questa variazione, toglierla dall'assestamento e fare la variazione dopo. Pensandoci, ragionandoci a questa sulla AMA. Quindi è andata tutta la discussione sulla AMA senza andare nel merito della salvaguardia degli equilibri di bilancio e Assessore Daniele, visto che non c'è Amorosi, lei scappa sempre. Le volevo chiedere: ma riguardo all'assestamento e salvaguardia, quali sono i provvedimenti che hanno disposto i dirigenti riguardo al riconoscimento dei debiti fuori bilancio? C'è scritto qui e io gliel'ho chiesto già in commissione. Quali sono i provvedimenti? Quali sono i provvedimenti fatti per il riconoscimento dei debiti fuori bilancio che sono legati alla salvaguardia? Ci stanno questi provvedimenti? Quanto incidono sull'avanzo di amministrazione oppure sono coperti interamente dal capitolo 36.000? No perché nella parte dice se non bastano ci sta l'avanzo di amministrazione; quell'avanzo di amministrazione oggi è stato verificato? i residui sono stati riguardati? (CAMPANELLO) Risponda, risponda alle domande. Per quanto riguarda l'AMA, chiudo subito visto che mi hai tolto subito la parola cioè questa...

ROBERTO TINARI PRESIDENTE DEL CONSIGLIO COMUNALE

Allora, Lei ha esordito diciamo in maniera provocatoria, adesso mi dice che non le ho dato il tempo. Se Lei ce l'ha con la Presidenza, allora io posso rispondere. Le debbo rispondere perché altrimenti mi sento attaccato e non va bene. Prego

ANGELO MANCINI CONSIGLIERE COMUNALE

... la regolarità delle operazioni del Consiglio Comunale.. Non sta scritto da nessuna parte che si mette a votazione una sospensione in inversione con l'ordine del giorno; si mette a votazione la sospensione, non



Atti consiliari

Comune dell'Aquila

l'inversione contemporanea. Per quanto riguarda l'AMA, quello che è la diminuzione dei vari capitoli di spesa come qualcuno ha accennato ha dell'incredibile; noi questa città ancora non abbiamo e non si riuscivano a fare tutte le prove di vulnerabilità sulle scuole e ancora oggi mancano, ancora oggi non si fa la Dante Alighieri e si tolgono € 40.000. E quando si concluse un po' tutto questo affidamento mancava quello della Dante Alighieri perché non erano sufficienti le somme. Oggi volevo capire da dove si prendono questi € 40.000? la manutenzione degli impianti delle scuole medie e delle scuole materne, non è necessaria? Era stato messo di più? La manutenzione del Parco del Castello cinquecentesco. Qui una parola va detta: ma questo Parco del Castello, nella parte risanata sta chiuso, la parte non risata è non decorosa. Cioè ma che intenzioni avete ma non lo vedete che lì ci va tutta la gente della città e anche chi viene? I turisti che arrivano? Ci va pure il trenino mi pare; non si riesce a passare, le aiuole abbandonate, le altre rifatte recintate.. e togliamo € 20.000. La manutenzione del verde dei parchi, delle strade e il taglio dell'erba, ma poi ma tu Taranta, giri per la città? Mo ti invito (CAMPANELLO).. c'è l'erba alta sui marciapiedi non si riesce a passare ma quando la levi d'inverno? quando la levate d'inverno? Per chiudere il discorso AMA, la salvaguardia dei livelli occupazionali, tutto quello che vi pare, il miglioramento del servizio, tutto quello che volete ma l'emblema del fallimento di questa città, delle politiche della vostra amministrazione sui trasporti pubblici riguardano quel pullman vuoto, quel pullman vuoto, miseramente vuoto che gira per la città; il pullman elettrico in confronto a un trenino messo per i turisti che è sempre colmo di gente. Penso che abbia portato più quel trenino in un giorno che quel pullman vuoto elettrico che gira miseramente vuoto per la città. Questo è l'emblema del fallimento della vostra politica sui trasporti, poi lo vedremo nel DUP perché invito e i dipendenti dell'AMA a fermarsi, a vedere quello che hanno scritto nel documento unico di programmazione. La cosa fondamentale di quel DUP diventano delle cose incredibili cioè bisogna fare subito la ciclovia da Capitignano a Molina. Io Lelio, sono contento per te che sei di Molina ma con chi ti incontrerai? Con Pietrucci che scende da Cesaproba e tu fai il percorso inverso? Cioè ma qui si sta giocando sulla pelle di questa città. Poi le altre cose che scrivono, ci dovete stare bisogna scrivere un libro 381 pagine e non ci si è accorti che era 2020-2022 e là si mettono cose che andavano fatte nel 2019.

ROBERTO TINARI PRESIDENTE DEL CONSIGLIO COMUNALE

La invito a concludere consigliere.

ANGELO MANCINI CONSIGLIERE COMUNALE

Ho concluso. Le chiedo scusa se sono stato.... (voce fuori microfono)

**ROBERTO TINARI PRESIDENTE DEL CONSIGLIO COMUNALE**

Va bene. Allora lei mi ha rimproverato due argomenti e le devo rispondere. Allora la prima è sul fatto di non averle dato il tempo per rispondere sulle dichiarazioni di voto. Là ho sbagliato. Effettivamente ho sbagliato e me ne scuso con tutti i consiglieri comunali perché il tempo massimo era cinque minuti invece ho concesso di più e quindi è il rimprovero che mi devo fare. Il secondo appunto che mi è stato mosso è riguardo alla richiesta del consigliere Silveri Jr. Allora questo Presidente vuole dare massimo spazio e massima garanzia a tutti i consiglieri comunali, per questo diversamente da quanto sostenuto da altri ho applicato l'art. 56 per quanto riguarda le questioni pregiudiziali o sospensive, che è l'articolo 1 che dice: "le questioni pregiudiziali si hanno quando viene proposto un argomento che non debba discutersi precisandone i motivi. Può essere posta anche prima della votazione della deliberazione proponendone il ritiro". Quindi sono due questioni: la questione sospensiva e la questione pregiudiziale; quindi per quanto riguarda la pregiudiziale, questa che ho detto e quindi sono nella netta ragione. Per quanto riguarda la questione sospensiva si ha quando viene richiesto il rinvio di una trattazione di un argomento ad altra adunanza precisandone i motivi. Io credo di aver interpretato esattamente lo spirito del consigliere Silveri Jr. e ho applicato questo regolamento. Potevo fare anche ai sensi dell'articolo, mi sembra 53 che dà il Presidente la possibilità di invertire l'ordine dei lavori; non l'ho fatto perché praticamente ritengo che sia diciamo troppo pesante invertire di propria iniziativa l'ordine del giorno. Detto questo andiamo avanti, Colantoni prego.

FERDINANDO COLANTONI CONSIGLIERE COMUNALE

Signor Sindaco, Assessori e colleghi, io intervengo per la dichiarazione di voto ma voglio fare qualche considerazione importante, proprio partendo dalla base che l'assestamento di bilancio riguarda una cifra notevole ovvero € 14.882.000 che è una grande cifra e, come tale, implicava e implica tutto un insieme di carte nell'ordine di centinaia e centinaia di fogli che è difficile da analizzare in un contesto così dettagliato per quello che è la complessità del bilancio in tutti i sensi. Certo è che, un aspetto che rilevato ed è stato anche messo in evidenza nella commissione: c'è stata una maggiore entrata di € 400.000 per l'IMU quindi una maggiore entrata di IMU che significa che probabilmente più gente finisce per contribuire con i tributi a questo bilancio; ma l'elemento su cui abbiamo incentrato tutto non ha preso in esame una affermazione che il dirigente Amorosi ha fatto in commissione bilancio, alla prima commissione. Il dirigente Amorosi ha detto con molta determinazione, e questa mattina ho chiesto di nuovo a lui la fondatezza di quanto asserito in commissione e quindi verbalizzato, ha dichiarato che per circa 10 anni c'erano fondi prelevati dal tesoriere per circa 15 milioni, senza che tali prelevamenti venissero riportati in bilancio. Questo ha dichiarato e questa mattina lo ha riconfermato a me prima che



Atti consiliari

Comune dell'Aquila

lo asseverassi in questa sede. Quindi ora è stato fatto questo riequilibrio ed a mio avviso è una buona base di ripartenza, perché oggi riallineare i fondi del tesoriere con il bilancio è una base buona perché prima si navigava a vista e quindi per me è un elemento positivo, molto positivo. Aggiungo che, quando il Sindaco è intervenuto io alcune perplessità circa il foglio di cui ho chiesto copia al collega Lelio De Santis è appunto quello delle 40 voci dove stanno le sottrazioni “meno meno meno” per arrivare ad un totale di 1.268.000 che è l'esatta copertura perché ci stanno € 1.000 in più, quindi il Sindaco ha fatto un intervento che in sintesi dice: “ma qua maggioranza e opposizione siamo tutti dell'avviso di salvare l'AMA, 150 dipendenti.. “. C'è una situazione in cui la Regione i € 960.000 non ce li dà, le situazioni praticamente di entrate per i chilometri sono quelle che sono perché sono diminuite, c'è una fase in cui delle persone vanno in pensione e quindi si riduce l'organico perché alla fine un'azienda di 150 persone con i contratti integrativi aziendali che sono effettuati, il cui costo per dipendente è irrilevante, è chiaro che un'azienda che presenta sempre debiti in crescendo e non in diminuzione e questo aspetto è chiaro che dice dobbiamo trovare le risorse, dove le troviamo? Questo sforzo di trovare 40 voci per sottrarre e andare a creare le condizioni perché l'AMA continui a vivere e a fare i servizi perché tutti siamo perché l'AMA sopravviva e continui i servizi che sono indispensabili per i cittadini. Però una riflessione mi viene da fare ed è questa: è quella di dire, queste persone che praticamente nel Comune nostro dell'Aquila dopo il terremoto beneficiavano del servizio pubblico sono diminuite notevolmente perché solo stante ai dati anagrafici, i 72.500 abitanti prima del terremoto saranno diventati 60.000 effettivi e aggiungo a questa considerazione che prima del terremoto c'erano a L'Aquila 27.000 studenti; ho sentito attentamente i dati sugli studenti che erano scesi a 13-14.000 e ultimamente pare siano risaliti a 20.000. Ma questo vuoto doppio, di una popolazione diminuita e del numero degli studenti nell'ordine di migliaia diminuiti, sicuramente rappresenta degli elementi negativi per l'azienda perché i biglietti che entrano, entrano nell'ordine di migliaia di biglietti in meno. Quindi questi pullman girano in una situazione così vasta, come ha precisato il Sindaco, di un Comune che è tanto esteso ma così scarsamente popolato, che ha avuto la “mazzata” ulteriore all'aspetto demografico sotto l'aspetto del terremoto. E allora ecco qui mi interrogo e dico: ma perché qualcuno non ha pensato che magari anziché ricorrere a un taglio delle 40 voci che giustamente ogni settore praticamente viene “graffiato da queste cifre”, se c'era la possibilità... - questa è la domanda che pongo all'Assessore, pongo al Sindaco, al consiglio perché cerchiamo di chiarirci - Io so che per attivare la procedura diciamo dei fondi Restart, il famoso 4% c'è una procedura particolare, una procedura che non è immediata attingere a quei fondi. Ma perché faceva le premesse se ci sono le condizioni per, questi fondi vengano attivati per situazioni di carattere sociale e qui la socialità stava appunto nei due elementi che sottolineavo di minori studenti e minore popolazione in questo Comune, tutto ricadente in un sistema post terremoto ossia il terremoto ha causato questi fenomeni. Quindi vedo l'attinenza, la pertinenza con quello che possono essere i fondi



Restart; se noi avessimo avuto il tempo di valutare una programmazione dei fondi Restart, magari o una fetta degli stessi, che comunque sono milionari, perché i fondi Restart sarebbero stati sufficienti “in un sol boccone” ad eliminare il 1.268.000 euro impegnati con le 40 voci. Io dico, questa volta per il 2019 la procedura non è stata attivata e però, se in prospettiva sulla base anche della commissione che si dovrebbe costituire che è quella appunto riguardante la situazione patrimoniale insieme a uno studio di fattibilità per il miglior utilizzo dei fondi Restart, la situazione per l'anno prossimo, per il 2020, potrebbe anche prendere in considerazione questa soluzione. Questa è la mia proposta; il Sindaco mi ha convinto nella sua esposizione per quello che significa una situazione di risanamento dell'azienda che, se l'ha trattato con i sindacati se c'è una volontà perché esiste questo contesto io dico: scusate, alla fine i problemi sono soggetto predicato e complemento; il soggetto in cui il dibattito praticamente è sfociato da parte del 90% gli intervenuti riguarda questo 1.268.000 da dare all'AMA. Però tutti l'AMA la vogliamo salvare però se l'AMA va salvata e in questo momento già fare questo sforzo, certo è uno sforzo che i settori hanno dovuto effettuare. Quando qualcuno rimproverava all'Assessore Taranta ma sfido io scrivo Taranta come possa aver accettato il taglio per la situazione. Lo sappiamo tutti che lo sfalcio dell'erba quello che presenta come tempistica, oppure i giardini o le pulizie, cioè tutte queste voci sono voci che risentono chiaramente ecco perché io ho fatto questa proposta, poi magari non ci stanno le condizioni per attingere al fondo Restart. Ma questi fondi Restart ce l'abbiamo o non ce l'abbiamo? Sono un fatto concreto o sono un fatto astratto? Dobbiamo trovare la formula tecnica, dobbiamo trovare la formula tecnica Giustino dobbiamo trovare la formula tecnica per utilizzare i fondi Restart; io sono convinto perché, se altra soluzione non c'è, non penso di rischiare come dice Roberto con la simpatia che ho per Roberto Jr di mettere la mano in tasca e tirare fuori i 40.000 euro pro capite che dovremmo. C'è una formula che sostanzialmente è questa: l'hanno studiata dettagliatamente i dirigenti, l'hanno valutata caso per caso; io penso che si possa tranquillamente usare, per cui a nome mio e del gruppo “Insieme per L'Aquila” voto favorevole per questa.

ROBERTO TINARI PRESIDENTE DEL CONSIGLIO COMUNALE

Grazie consigliere Colantoni. Prego consigliere Palumbo.

STEFANO PALUMBO CONSIGLIERE COMUNALE

Bene, intervengo con una considerazione che scaturisce dal ragionamento di merito fatto nell'intervento sulla delibera. Mi sembra evidente, non si offenda nessuno rispetto a questa considerazione che faccio, che l'unica persona oggi che potrebbe essere in qualche modo legittimata a votare “a scatola chiusa” è la consigliera Mancinelli, a cui approfitto per dare il benvenuto e augurare buon lavoro dentro il Consiglio Comunale perché da oggi seduta su questi banchi. Però lo diceva benissimo con una grande onestà



Comune dell'Aquila

Atti consiliari
intellettuale il consigliere Silveri, è evidente a questo punto che tanto il bilancio quando l'assestamento di bilancio non vi ha visto assolutamente protagonisti perché è stata una scatola chiusa confezionata, tanto allora e tanto adesso. Adesso, io non voglio esprimere giudizi però uno consentitemelo; ripeto, non voglio offendere con questo nessuno, mi sembra che questo modo di procedere è un modo di concepire la pubblica amministrazione come un atto di fede, un atto di fiducia nei confronti del Sindaco, l'assessore, ecc.. che è sempre un fatto positivo perché poter contare su una fiducia a prescindere è un ottimo elemento per poter amministrare serenamente. Io credo però che il compito di ognuno di noi sia quello di votare, approvare e discutere delibere in scienza e coscienza, consapevoli di quello che si va a votare e con il compito che ognuno deve sentire di poter apportare dei miglioramenti, dei consigli all'interno dei documenti che ci vengono sottoposti. Di fronte a invece un atteggiamento che ormai è chiaro ed evidente ossia quello di dire "Ok ci fidiamo di quello che l'amministrazione ci dice", io non credo che esoneri ognuno di voi da questa responsabilità. Ripeto, l'unica persona ad oggi che invece salvo da questa condizione è proprio l'unico consigliere che ad oggi si è insediato e che mi auguro possa maturare una consapevolezza del ruolo diversa da quella di tanti altri. Quindi il voto sulla delibera per i motivi che abbiamo detto prima non può essere che negativo, non nel merito ma nel metodo perché a "scatola chiusa" sinceramente non è degno, diciamo, del nostro ruolo approvare nessun documento.

ROBERTO TINARI PRESIDENTE DEL CONSIGLIO COMUNALE

Grazie, prego consigliere Bontempo.

LUCIANO BONTEMPO CONSIGLIERE COMUNALE

Grazie Presidente. Il mio sarà un intervento brevissimo, ringrazio quanti intervenuti, il Sindaco, vice sindaco, la giunta, i consiglieri colleghi. Bene, io specifico ed evidenzio che il mio vuole essere un intervento "ad adiuvandum"; certamente non un intervento "ad opponendum" in ciò che è oggetto di discussione. Però eccellentissimo Sindaco e signori della giunta, io contesto a chiare note ed evidenzio come sia errato il metodo di talune argomentazioni; certamente non il merito, perché come è stato già sviscerato, come già si è detto, il merito della destinazione, di come saranno destinati questi € 1.268.000 in realtà non lo conosce nessuno e questa è cosa grave perché noi oggi siamo illudendo, a mio giudizio e ovviamente è un giudizio personale per carità, stiamo a mio giudizio illudendo queste persone che sperano in un risanamento, sperano in un progetto. Oggi quello a cui voglio rivolgere attenzione è che i consiglieri comunali vengono usati come scudo umano nel senso, attenzione voi oggi metteteci la faccia, oggi voi impegnatevi per questo € 1.268.000 che un giorno non si sa chi, un giorno non si sa come, qualcosa si farà. Bene, io chiedo soltanto chiarezza Sindaco non è che vorrò, che voglio per carità oppormi o non contribuire a quello che è l'andamento di questa amministrazione, però credo che sia un



Comune dell'Aquila

Atti consiliari
nostro diritto sacrosanto sapere come vengono investiti questi soldi ma sia un diritto quello delle persone che hanno delle aspettative. Qui ci sono delle famiglie che hanno grandissime aspettative che noi invece stiamo deludendo; e allora, io credo che è necessario che questo intervento per € 1.260.000 si aggiorni altrimenti... io convengo con quella richiesta che è stata avanzata poco fa, di fare un incontro con il Presidente, con l'assessore di riferimento e noi lo vogliamo votare, però ne vogliamo essere consapevoli, vogliamo essere parti interessate di questa problematica. Quindi quello che contesto, come ripeto è il metodo e non il merito però perché il merito è scevro, è scevro di fondamento, è un qualcosa di pura demagogia cioè io personalmente non l'ho capito. Capisco che siamo incontro a delle scadenze, capisco l'urgenza e la necessità di inserire questa importante variazione però in effetti chi in questa sede ci mette la responsabilità sono i consiglieri comunali; perché chi era oggi preposto a dare spiegazioni non c'è e quindi, esigo e chiedo che queste vengano date; ma proprio per avere un convincimento più forte e per dare proprio, con cognizione di causa, il mio personale contributo. Quindi chiedo Presidente che l'approvazione di questo punto venga spostata al 31 luglio. Grazie

ROBERTO TINARI PRESIDENTE DEL CONSIGLIO COMUNALE

Masciocco, prego.

GIUSTINO MASCIOTTO CONSIGLIERE COMUNALE

Grazie Presidente. Allora, lo stanziamento delle somme per quanto riguarda AMA ha di fatto, in qualche modo, deviato la discussione sulla salvaguardia, si chiama salvaguardia degli equilibri di bilancio per cercare di capire se il nostro bilancio da quando è stato approvato ad oggi abbia o meno subito delle variazioni o come si diceva prima, dei debiti fuori bilancio che possono in qualche modo intaccare gli equilibri. Di questo non se n'è parlato. Prima si parlava di nascondere la polvere sotto il tappeto, continuiamo a far finta che tutto va bene ma ad oggi nessuno mette mano e io speravo che il vicesindaco con delega al bilancio potesse, visto che è stato Presidente della quinta commissione la volta scorsa, in qualche modo incidere in maniera maggiore sui dirigenti per far tirar fuori i debiti fuori bilancio e portarli in consiglio per il riconoscimento. Non solo non si riesce a portare in consiglio i debiti fuori bilancio che sono stati escussi e quindi l'abbiamo già pagati, ma non riusciamo nemmeno a far emergere i debiti fuori bilancio che giacciono negli uffici comunali fin dai tempi di De Santis anche precedenti, anche precedenti. Quindi parliamo di 5-6 anni fa e stanno lì, giacciono negli uffici comunali, stanno là ogni tanto riemergono. Poi non sono urgenti, si accantonano, si nascondono e ci si basa su delle dichiarazioni secondo me mendaci sulla non esistenza di debiti, perché la verità questa è. Il fatto è che il Consiglio Comunale poi ci crede perché poi vota; non tutti però. Vedo che comincia ad emergere in qualche intervento, si comincia ad avere la percezione del ruolo del consigliere comunale anche se di



Atti consiliari
maggioranza. Quindi su questo non posso che essere contento, cioè visto e considerato che non è che in consiglio come luogo deputato, qualcuno qualche consigliere si alzi e cominci a in qualche modo, a sottolineare quale è il compito di un consigliere comunale che si prende la responsabilità di appoggiare o meno delle indicazioni da parte della giunta comunale. Prima il Sindaco è intervenuto non dicendo nulla, cioè non è stato detto... anzi una cosa l'ha detta. Adesso non ci sono i lavoratori della AMA ma una cosa l'ha detta; ha detto bisogna fare un piano di razionalizzazione. Cioè quindi l'AMA ci dovrà dire dove taglia, quindi oggi abbiamo saputo che il Sindaco che non è la proprietà ma è il rappresentante della proprietà nell'assemblea... Perché una sfida vi lancio: l'altra volta io mi sono presentato, poi per non dar fastidio, io mi sono presentato all'assemblea dei soci. Allora io vi dico una cosa: vogliamo veramente incidere? Bene, adesso che convocheranno l'assemblea straordinaria per AMA ci presentiamo nel luogo deputato come consiglieri e stiamo lì e cerchiamo di capire non quello che ci racconteranno o quello che ci diranno nel verbale, ma quello che vedremo con i nostri occhi rispetto all'andamento di un'assemblea dei soci. Perché ci dovrebbero cacciare fuori, chiameremo i carabinieri ma quello vuol dire in qualche modo, perché quello che si dice qua non conta niente, quello che conta è quello che si va a dire nell'assemblea perché l'amministratore unico non risponde alla maggioranza. L'amministratore unico risponde al codice civile che lo obbliga a gestire la società con trasparenza e secondo alcune norme del codice civile. Allora il confronto io non lo so ma si usa che la maggioranza si incontri con il Sindaco, si stabilisca quali possono essere delle strategie poi ci si confronta in commissione, ci si confronta dove volete, in capogruppo. Ma per carità, il problema è che noi non sappiamo quali saranno, non sappiamo quali saranno le indicazioni che colui che rappresenta... Allora facciamo una cosa, se siete d'accordo, presentiamo una mozione (CAMPANELLO), un atto di indirizzo. Ecco se il Sindaco ha coraggio e io lo sfido su questo, venisse in aula con una mozione, con un atto di indirizzo da poter far votare all'aula e poi portare in assemblea, in maniera tale che quando lui si siederà e non delegherà la Mannetti nell'assemblea dei soci di AMA, possa in qualche modo dichiarare che ha il mandato pieno da parte del Consiglio Comunale perché altrimenti il mandato non ce l'ha. Il 1.200.000 è qualcosa che si sta preparando, perché poi sempre in consiglio deve venire, allora in quell'occasione nell' addendum che dovrà essere discusso in Consiglio Comunale, nella modifica contrattuale che deve essere fatta dal consiglio comunale... segretaria, le volevo dire questo: io preparandomi l'ordine del giorno sono andato a prendere una delibera di giunta la n. 303 del 19 luglio che dice: “ preso atto della relazione sul costo standard del servizio di trasporto, a fini dell'adeguamento del contratto di servizio AMA...” Da buon diligente consigliere comunale, ho visto la parte deliberativa e mi si dice “di dare atto che la suddetta documentazione viene allegata al presente provvedimento per costituirne parte integrante e sostanziale” ma non c'è, mi spiega perché non è stata pubblicata? Questa è la delibera 303 (voce fuore microfono) come mai? qua c'è scritto, Paola Giuliani, ho capito ...però dicevo qui la delibera di giunta parla dei costi



Atti consiliari

Comune dell'Aquila

standard di una relazione, di relazioni fatte da un tecnico che ha prodotto la relazione alla giunta; è la 303 quindi correggetela affinché se io mi vado a stampare la delibera posso in qualche modo vedere, altrimenti devo fare l'accesso agli atti ..ma è possibile che in questo Comune, dei consiglieri comunali si devono scontrare continuamente per fare questo? Non è possibile. Cioè non è che io devo andare a pregare il dipendente o il dirigente di darmi un atto, è un diritto quello di avere degli atti trasparenti e io lo chiedo anche ai colleghi giovani che state là; cercate di ottenere una maggiore trasparenza ma altrimenti alla gente che gli dite? cioè quando fra tre anni vi ripresenterete, salvo che non si sciolgono le camere perché il Sindaco ci lasci un bel biscotto perché se la “squaglia” a Roma, e quindi voi il prossimo anno dovete tornare ai cittadini e dire abbiamo fatto questo. Cioè quale è la trasparenza migliore? è quella di nascondere? Allora volevo dirvi, la delibera di variazione di salvaguardia degli equilibri di bilancio, tutto c'ha meno che la salvaguardia. Perché di fatto nessuno, nessun dirigente ha scritto che non esistono debiti fuori bilancio oppure non sono stati presi. Continuo a ripetere poi ci arrivate, perché ho visto che Silveri per esempio, ha ripreso delle considerazioni che abbiamo fatto anche qualche mese fa nelle commissioni. Il problema è che la vera politica sta qua, Colantoni tu che vieni da una vecchia scuola, la politica è questa cioè quando tu metti o quando tu togli dei soldi su alcuni capitoli. Quella è la politica, poi le altre sono “chiacchiere di copertura”. Se tu metti dei soldi su un capitolo, fai un'attività politica; se tu metti i soldi su un altro capitolo, ne fai un altro tipo. Se non ti fanno capire niente, vuol dire che quella attività la stanno facendo altri. Allora capisco tutto, capisco i ruoli, capisco tutto però più diventa trasparente un'amministrazione meno responsabilità hanno i consiglieri comunali, più facciamo un servizio alla città. Come vedete non faccio più ostruzionismo; questo sarà l'ultimo mandato se il Sindaco ci fa questo regalo di candidarsi alla Camera non mi costringe a stare altri tre anni in Consiglio Comunale, quindi ci si anticipa, eccetera. Però ecco, chi invece vuole continuare a rappresentare la città e vuol continuare ad amministrare anche se sta in una situazione di maggioranza, e vedo che non è che sono proprio molto tranquille le acque, però almeno su questo cercare una trasparenza. Poi chi dei gruppi consiliari di maggioranza è più forte otterrà maggiori finanziamenti ma almeno un atto di trasparenza nei confronti della città è stato fatto. E questo volevo dire che, anche grazie all'assessore Petrella che nessuno ha in qualche modo voluto ringraziare, volevo dire che grazie anche a lei oggi le determine dirigenziali sono immediatamente pubblicate nel momento in cui vengono firmate. Fino a qualche tempo fa questo non succedeva; le delibere e le determine dirigenziali producevano gli effetti ma non avevano la pubblicità dell'atto. Oggi, automaticamente, grazie anche all'intervento come dicevo negli uffici dell'assessore Petrella, nel momento in cui una determina dirigenziale diventa esecutiva viene pubblicata sull'albo e quindi dò atto di questo quantomeno passo avanti rispetto alla trasparenza sulle determine dirigenziali. Grazie

**ROBERTO TINARI PRESIDENTE DEL CONSIGLIO COMUNALE**

Grazie Giustino, ora De Santis Francesco.

FRANCESCO DE SANTIS CONSIGLIERE COMUNALE

Grazie Presidente. Come Lega non potremmo che votare questa variazione, questo assestamento; però certo c'è da ribadire non perché ce lo indicano i nostri segretari politici, non perché ce lo dice il Sindaco ma perché ce lo dice un senso di responsabilità che voi chiamate incoscienza ma che noi che abbiamo rispetto nei confronti della città, che ci ha scelto per amministrare in questa amministrazione e in questo comune. Responsabilità non significa sempre fare quello che si vorrebbe, non significa fare sempre quello che la nostra coscienza ci direbbe di fare, ma significa guardare in faccia i problemi e scegliere da che parte stare; se stare dalla parte di chi cerca di risolverli con tutte le difficoltà che questo comporta o stare dalla parte di chi ha l'onore, il piacere e sicuramente la comodità di sedere nei banchi dell'opposizione in questa circostanza e quindi poter scegliere come comportarsi, non avendo una ricaduta diretta sulla propria attività di amministratore o almeno non sulla responsabilità politica. Poi le responsabilità le condividiamo tutti quanti, sul piano amministrativo. Quindi oggi noi siamo e io mi ritengo adirato e orgoglioso; adirato perché dobbiamo togliere dei soldi dall'ambiente, sul quale noi abbiamo fatto non campagna elettorale ma sul quale noi abbiamo portato dei risultati in questi due anni, credo visibili a tutti quanti, visto che la città oggi ci ringrazia per averla resa più pulita nonostante il lavoro da fare sia tanto, nonostante quest'anno ci sono stati dei piccoli problemi procedurali. Ma oggi L'Aquila è una città finalmente pulita e questo si vede. Dobbiamo togliere dei soldi sulla manutenzione, dobbiamo togliere dei soldi sulla Protezione Civile, dobbiamo togliere dei soldi sui cimiteri e parlo solamente di un settore che in questo momento è amministrato da un'espressione diretta del nostro partito dall'Assessore Fabrizio Taranta; quindi parlo del nostro politicamente intendendo. E questo fa adirare perché significa andare a togliere servizi, significa domani mattina andare nel mio quartiere e dover spiegare perché magari non riusciamo a tagliare quell'erba che è cresciuta nel parco pubblico e gli andrà spiegato che non lo potremmo fare perché in questi dieci anni qualcuno ha massacrato una società pubblica e oggi la storia ci impone di aiutarla. E per questo sono orgoglioso perché questa maggioranza sono sicuro, o almeno a larga maggioranza, voterà questa variazione voterà questo assestamento. Non lo farà nessuno con la serenità che si dovrebbe avere, non lo farà nessuno felice di andare a tagliare 1.200.000 euro da dei settori dell'amministrazione, ma lo faremo perché in coscienza sappiamo perfettamente che è la cosa giusta da fare. Dopodiché se c'è un problema e io credo non sia il caso che emerga in questa assise, però se c'è un problema di comunicazione politica tra la giunta e i consiglieri di maggioranza, i partiti, i capigruppo ecco a questo punto io mi auguro che chi ha di questi problemi se li



Comune dell'Aquila

Atti consiliari
risolva al più presto all'interno di casa propria, altrimenti ci sono i banchi dell'opposizione sui quali ci si possa vedere. Non è certo il Consiglio Comunale il posto dove si esternano queste questioni. Come Lega ci sederemo, abbiamo avuto modo di discutere con Paolo Romano e con Stefano Palumbo della questione della prima commissione che andava convocata e che era stata richiesta. Quello che andrà fatto secondo me, è un incontro - o almeno quello che possiamo fare noi - è un incontro con chi in questo momento amministra la AMA; si deve discutere di quello che andrà fatto, andrà presentato un progetto su quello che si farà con questi soldi, andrà visto se basteranno però è chiaro che oggi si chiede all'amministrazione dell'Aquila un atto di responsabilità notevole, che non può essere lasciato. Per questo poi sono anche d'accordo sul fatto che magari poteva essere, questo ha fagocitato tutto il resto della variazione dell'assestamento, questo è chiaro ma non poteva che essere altrimenti. Non possiamo che fare questo poi la convocazione di una commissione e qui c'è il presidente Di Luzio che la presiede la commissione bilancio si può fare, non si può fare, si può fare prima del 7, si può fare dopo il 7; questo non è importante nel momento in cui ci sediamo e immediatamente cerchiamo di comprendere quale è il futuro e il destino di questa società. Allo stesso modo però fa un po' specie ascoltare chi ha partecipato all'amministrazione di questi dieci anni e ha visto crescere e arrivare in bilico, ha finto di averla salvata la società e oggi pontifica sulle scelte che fa questa altra amministrazione, che di responsabilità ne ha ben poche. Poi le responsabilità a cui mi riferisco sono quelle amministrative, quelle politiche ognuno si assumerà le proprie. Ne approfitto per ringraziare l'onorevole D'Eramo che come sapete è l'unico deputato aquilano e del partito del quale mi onoro di essere capogruppo, che a Roma ha lavorato, insieme chiaramente al Sindaco, per ottenere per la prima volta i 10 milioni da poter inserire sul bilancio anche per il secondo anno. (CAMPANELLO).

ROBERTO TINARI PRESIDENTE DEL CONSIGLIO COMUNALE

Grazie, consigliere Lelio De Santis prego.

LELIO DE SANTIS CONSIGLIERE COMUNALE

Io avrei evitato di fare questo breve intervento per dichiarazione di voto, avendo questa mattina detto credo con chiarezza quale era il mio giudizio sul piano tecnico, amministrativo e anche politico su questo atto. Però gli interventi ultimi, soprattutto quello del collega De Santis più giovane, al quale auguro tanto successo che però mi ha dato anche buona notizia ossia che la città è pulitissima; io ne prendo atto e però gli dico: queste sono le foto fatte ieri, con l'immondizia buttata ancora lì, quindi non per far polemica ma ci vuole un po' di buon senso e facciamo in modo che non la buttino. Allora volevo dire, la buttavano sempre. Sto dicendo che c'è bisogno... tutti sappiamo che amministrare è complicato e scaricare su quelli passati è sbagliato, come sarà sbagliato, se lo faranno, per quelli che verranno dopo di



Comune dell'Aquila

Atti consiliari
voi. Ci vuole un po' equilibrio e di buon senso. Il senso era questo: che la politica si fa, come diceva il saggio il diventato saggio Giustino, quando dice che la politica si fa quando si decide si sceglie e mette qui o si mette lì, si fa un taglio qui. Mi sembrava sbagliato aver visto tagli significativi su quel capitolo o su quei capitoli, sull'ambiente, sulla tutela del territorio visto che erano stati già oggetto di un altro taglio di € 200.000; lo dicevo a favore e a sostegno dell'assessore, che sa quando passo che cosa cerco di sollecitare, perché è interesse di tutti avere una città bella, pulita e accogliente; questa è la politica. Si è fatta una scelta dal mio punto di vista, discutibile. Il secondo elemento che mi spingeva a fare questo, è il collega Bontempo che con la sua responsabilità e equilibrio ha detto insomma quello che mi ero permesso di dire in commissione. Guardate che, siccome tutta questa variazione ruota intorno al problema AMA, che è un problema serio, da affrontare che interessa tutti, che sta a cuore a tutti affrontare e trovare una soluzione, cerchiamo però come abbiamo fatto per l'ASM, di avere qualche elemento in più, di avere un po' di chiarezza e di essere informati. Avevo proposto, e mi sembra che lo stesso presidente Di Luzio avesse accolto, e se l'avessimo tenuta questa riunione forse molti elementi qui di confusione e di incertezza anche da quei banchi, sarebbero stati fugati. Vediamo, facciamo, chiamiamo l'Assessore al ramo Manetti, chiamiamo l'amministratore che ci dicano qualcosa in più nel merito, serviva non per dire una posizione preconstituita o ostile, ma vediamo come ragionare, avere qualche elemento in più perché non lo avete neanche voi, se Silveri o Bontempo ma anche altri di voi, ma di tutti noi. Hanno perplessità ma che deriva dal fatto che non si conosce la finalizzazione di questo contributo, non si conosce il perché e il per come; allora, torno a dirlo: quella occasione era buona, avremmo fatto stamattina e forse non ci sarebbe stata la richiesta di Bontempo di spostare al 31 ma l'ho fatto anche io. A questo punto mi sento, ecco, di dover accettarla, di accogliere. Sono d'accordo, tanto non crolla il mondo sono sicuro; è chiaro che è interesse di tutti che entro il 31 questo atto tecnico si deve votare comunque, perché è giusto che l'amministrazione ae la giunta possa disporre delle somme, avendo fatto questo. Però non tarpiamo, non impediamo ai consiglieri tutti di avere qualche elemento ulteriore; non avremmo rinviato, non avremmo io stesso non avrei chiesto, se avessimo avuto questa opportunità che è un senso di responsabilità e anche di collaborazione. Perché a nessuno qui opera tanto peggio, tanto meglio, poiché non mi interessa, non è la mia cultura. Ecco perché io dico al Presidente, a questo punto, che la proposta che ha fatto Bontempo è meritevole di accoglimento, ma nell'interesse di tutti di avere elementi ulteriori e di poter arrivare al 31 a votare, perché si deve votare. Grazie.

ROBERTO TINARI PRESIDENTE DEL CONSIGLIO COMUNALE

Consigliere De Matteis, prego.



Grazie. Certo, non è il 1.200.000 che risolve il problema di AMA; perché sarebbe fin troppo semplicistico pensare che un intervento del genere, che è un intervento “tampona” evidentemente, possa risolvere il problema annoso della gestione di questa azienda. Così come è un problema annoso la gestione di altre aziende in questo Comune. E certo anche il problema del metodo diventa poi sostanza e quindi diventa utile aver suggerito e trasferito ad alcuni componenti dell'amministrazione attiva, e non è certo il vicesindaco; perché oggi il vicesindaco porta la variazione bilancio quindi sostanzialmente ha trovato i soldi togliendoli da qualche parte e mettendoli da altra per andare incontro a questa esigenza. Chi è stato nelle commissioni precedenti da qualche tempo a questa parte, sa anche quanto e quando questa maggioranza e il sottoscritto in particolare, sollevò il problema nei confronti dell'allora assessore Manetti relativamente a quell'intervento straordinario pari a € 900.000 e rotti relativamente a una necessità, quella di proporre come previsto dalla legge un piano di risanamento. Cioè non è possibile dare soldi se non c'è un piano di risanamento a monte che preveda come utilizzarli. Quello fu un problema, poi chi ricorda, ricorderà bene.. ricorderà quindi che venne riportato indietro il provvedimento e riproposto sulla base di questa richiesta che poi divenne una richiesta di tutti; quindi questo per rispondere anche a De Santis relativamente a questo aspetto, ossia all'aspetto che la necessità di affrontare questi temi vale anche per il metodo oltre che per la sostanza perché poi le due cose diventano univoche. Ora io non entro nel merito del dettaglio tecnico perché sinceramente il vero problema non è il parlare oggi dei servizi minimi, non è parlare oggi degli aspetti tecnici, il vero problema è di carattere politico ed è ora che si cominci a dire con grande chiarezza, è un problema di carattere politico: affrontare il tema AMA, come è necessario affrontare il tema delle altre aziende cioè fornire degli indirizzi che devono essere forniti alle aziende perché operino in una maniera accettabile. Parliamoci chiaramente, se oggi come molti suggerivano qualche tempo fa, si fosse andati avanti sulla storia della fusione AMA-TUA oggi assisteremo a una catastrofe; perché chi sa bene come stanno combinate le cose con TUA, sa bene anche che questo è un problema che la Regione Abruzzo da qui a qualche giorno dovrà vivere in maniera molto ma molto, ma molto drammatica; la insostenibilità di TUA, e poi ovviamente tutto quello che si aggancia, come Sangritana e altro, pone in maniera clamorosamente evidente come la mancanza di una capacità concorrenziale è alla base di una negatività di azione, punto. Se non si è concorrenziali, si “schiatta”; è inutile inventarsi quello che non esiste e non è la trasfusione periodica di una risorsa finanziaria, piccola o grande che sia, che salva il problema. Perché cito l'esempio TUA? Perché, a valle, il problema diventa anche un problema di AMA; cioè reggere l'urto di una situazione in un Comune che già prima presentava notevoli difficoltà. Perché forse a qualcuno sfugge ma fornire un servizio su 64 frazioni di questa città dove spesso e volentieri accade che l'autobus viaggi se non dico vuoto ma con una o due persone, è un problema; venti anni fa facevi debito e



Atti consiliari

ripiantavi ma oggi questo non è possibile. Oggi è un Spa, oggi non è possibile, oggi ci sono problemi legati al bilancio quindi il vero problema è di carattere politico e cioè l'indirizzo che si darà a questo punto al 1.200.000 che oggi stiamo trasferendo. Ed è quello che è stato chiesto prima agli amici della Lega, ma non perché la Lega abbia questa responsabilità, ma perché in questo momento l'amministratore è collegato al partito che lo ha indicato ossia la Lega e così come sarà un obbligo naturalmente anche quello dell'Assessore fornire questi indirizzi. Io oggi sinceramente so perfettamente che stiamo facendo l'ennesima trasfusione che non risolve il problema, è un tampone. A questo punto però del discorso, siamo arrivati al punto di non ritorno; che già i € 900.000 come sappiamo bene nascono con una improvvida incapacità (CAMPANELLO)... altro minuto... dell'allora amministratore che non cito, che sapeva perfettamente che la Regione non aveva erogato e non avrebbe erogato il famoso 1.000.000 e siamo andati avanti nel tempo in attesa che qualche cosa accadesse. Qualche cosa non è accaduto e si è dovuti intervenire in quella maniera, diciamo così, un po' raffazzonata. Ora, io mi auguro e rinnovo questa richiesta all'assessore Bergamotto che oggi è assessore competente a questa incombenza non semplice; infatti lo sappiamo tutti che questa è una delega non semplice da gestire ma oggi è AMA, domani sarà ASM, dopodomani sarà il Centro Turistico e via dicendo. Quindi prima il metodo subisce un cambiamento radicale e meglio è; è l'ultima trasfusione, è l'ultima trasfusione. Mi auguro che da qui a 24 ore tra gli amici della Lega e l'assessore arrivi una richiesta di incontro perché quello che ci siamo detti in questa sede abbia poi un riflesso concreto. Cioè cosa prevede al di là della trasfusione il piano degli investimenti? Perché in una Spa se non si fanno gli investimenti, si "schiatta", non regge. Perché non è più ciò che era prima, e poi la proprietà chi è il Comune? Quindi una partita di giro ma se i soldi non ci stanno in Comune, non è che tutte le volte ci possiamo inventare che tagliamo un po' di cose a Taranta; la prossima volta a chi le tagliamo le manine? a chi, a Fabrizi? a chi? Cioè a giro poi toccherebbe a tutti se non ci fosse a questo punto una scelta definitiva e cioè, di concerto tra l'amministrazione e il governo dell'azienda, a questo punto investimenti, sistema di razionalizzazione, tagli. Guardate, non esiste azienda dove non si possono effettuare dei tagli per renderla più adeguata alle esigenze; l'ho già detto questo è un Comune complesso da gestire, lo era prima del terremoto, figuriamoci oggi che si aggiungono ai problemi di prima i problemi di oggi: progetto C.A.S.E. e via dicendo. Sappiamo tutti, è una situazione che conosciamo bene tutti; la diversità, questo lo dico a me stesso per primo, ovviamente la diversità è quella di affrontare in maniera anche dura, difficile quelli che sono problemi che non hanno più la possibilità di essere risolti con questo sistema. Non ci sarà una prossima volta per andare a recuperare soldi da dare a qualunque azienda essa sia, perché come diceva qualcuno prima, togliere da una parte per darla ad altri significa comunque aver messo nelle condizioni di difficoltà il soggetto o quel settore che si è visto privare di alcuni interventi. Possiamo anche banalizzarlo perché parliamo dello sfalcio dell'erba ma se il decoro urbano rappresenta anche l'immagine



Atti consiliari

di una città, anche quello è sostanza e quindi se le esigenze dei cittadini sono quelle di avere un trasporto adeguato, sono anche quelle di avere un arredo urbano adeguato. Quindi, assessore Bergamotto e all'amico De Santis della Lega: io mi auguro che da qui ai prossimi minuti, alle prossime ore, arrivi finalmente un incontro dove pochissime cose verranno chieste e saranno concentrate in discussione su investimenti, razionalizzazione, tagli alle spese inutili. Il resto diventa filosofia e questo deve diventare il metodo non per questa azienda che forse è una di quelle che presenta difficoltà maggiori, ma perché non è che le altre non abbiano difficoltà. Però diventa emblematico perché questa è quella, in questo momento, che presenta le maggiori difficoltà; adottare questo metodo oggi, significa salvare anche quelle che in questo momento si presume o si pensa abbiano meno difficoltà. Ripeto, la buona fede, la volontà, l'esigenza di dare rispetto alla gente che ci ha votato e quindi ha detto “andate a governare perché chi c'era prima non ha governato bene “; perché poi la sostanza è questa, si esaurisce nel momento in cui non ha più giustificazione dire “è colpa di quelli che c'erano prima”, perché la risposta è sempre la stessa: “oggi ci siete voi e tocca a voi”. Abbiamo fatto l'esperienza in questi due anni nel capire cosa avevamo ereditato tra le mani; oggi è il tempo di sancire il punto di differenza tra chi il problema ce l'ha creato e chi pensa di avere la responsabilità di modificarlo, la differenza è tutta (CAMPANELLO), priva ineluttabilmente al momento del voto e lì non c'è trippa per gatti. Se governi bene, ci torni se governi male, vai a casa. Quindi, da questo punto di vista c'è il tempo e presumo la voglia e la capacità di poterlo fare, così come abbiamo iniziato su altri argomenti, anche su questo ripeto Assessore non è semplice perché purtroppo ahimé, questa è una difficoltà che oggi è in capo a te come lo era in capo ad altri nel corso degli anni, quindi non sto qua a fare citazione sugli accessori o le amministrazioni che si sono succedute perché avremmo da dire per ore, se non per giorni. Quindi mi auguro che questa richiesta e questa proposta venga accolta in tempo reale; sono convinto che questo accadrà e perché sia giusto che non solo questa maggioranza ma attraverso anche la rappresentanza di chi oggi è in minoranza, quindi l'intera città, abbia una risposta concreta su questi temi. La diversità di chi ha vinto, di chi ha perso è tutta qua; chi risponde ai problemi e li risolve, chi i problemi li ha posti e non li risolve e oggi sta a casa.

ROBERTO TINARI PRESIDENTE DEL CONSIGLIO COMUNALE

Grazie. Non ho altri interventi; dichiaro chiusa la discussione. Allora metto a votazione per appello nominale. (voce fuori microfono). Sì, stiamo votando il bilancio di previsione, abbiamo chiuso.. io non l'ho sentita come richiesta. Ha auspicato un rinvio per maggiore chiarezza ma da quello che ho capito, non ha... No, io non l'ho sentito ...perché no forse sono stato io a riprendere Mancini e non Mancini a riprendere me, la cosa è un po' diversa. E comunque, visto che ha fatto una richiesta formale di rinvio del Consiglio all'oggi oppure ha voluto soltanto ... (voce fuori microfono).



GIORGIO DE MATTEIS, CONSIGLIERE COMUNALE

Credo di aver usato dei termini, che al di là della provenienza di ognuno, siano accessibili a tutti e cioè ho chiesto formalmente all'Assessore e agli amici della Lega che hanno, lo faccio solo per chiarezza voglio dire no perché è evidente, all'amministratore nei tempi brevissimi da qui a oggi pomeriggio o domani mattina, di organizzare questo incontro che per me non c'è nessun problema se lo vogliamo fare dei capigruppo così tutti, maggioranza e opposizione, perché io non ho problemi da questo punto di vista, perché il problema non è mio, non è di Berardi o non è della giunta e basta. E' della città perché chiaramente chi piglia l'autobus non è che gli si chiede la tessera elettorale per sapere chi vota; è di tutti, quindi se l'Assessore ci dà oggi, adesso questa disponibilità, per me il problema è risolto; altrimenti non avrei fatto questa proposta che va ovviamente verso quella che è la richiesta fatta da Bontempo perché mi sembra giusto, e lo dico con grande chiarezza. L'ho premesso, non è che la trasfusione di oggi ha risolto il problema. Il problema viene risolto nel momento in cui uno si siede e mi spiega a che serve, perché anche non farla tanto si fa il 31 e quindi ...(voce fuori microfono). Sto dicendo, se la trasfusione è fatta poi mi venite a spiegare dove questa trasfusione, se viene inserita in un'arteria o se viene inserita da altra parte per restare sempre in tema, o se viene buttata diciamo così, da qualche altra parte. Quindi se questa disponibilità c'è, credo che tutto possa essere superato anche perché è l'impegno dell'amministrazione e io non ho motivo che l'Assessore o l'amministratore AMA non vogliono fare, e andiamo a chiarirci verso discorso ma lo dico come punto fermo e di riferimento perché ho detto prima è un punto di non ritorno; se mettiamo questo punto definitivo e cioè, prima di arrivare che sia oggi la AMA che sia altro dopo, ad un discorso che a questi presupposti per me non c'è problema, poi qua nessuno ha la bacchetta magica e risolvere i problemi ventennali o trentennali. Però assumere una determinazione che metta un punto fermo oggi per il futuro credo che possa essere; se l'Assessore - ho chiesto la Lega perché non c'è l'amministratore evidentemente - ma se l'Assessore o io non posso che prendere atto di questa volontà che credo possa venire in tempo reale da qui ai prossimi 2-3 giorni; voglio dire, non succede nulla quindi se il 31 era un tema da qua a domani e dopodomani, non è che cambi granché no perché tanto questa storia bisogna chiuderla. Comunque ci giriamo attorno, adesso ognuno poi la pensa nel modo che ritiene più opportuno, ma si deve chiudere, chiudiamola in maniera corretta è un punto di non ritorno? Perfetto, abbiamo messo un punto fermo per quello che riguarda oggi questo argomento e per il futuro? perfetto, prendiamo atto se la volontà dell'Assessore dell'amministrazione è questa, noi non possiamo che essere ovviamente d'accordo con questo presupposto.



Atti consiliari
LUCIANO BONTEMPO CONSIGLIERE COMUNALE

...Alle argomentazioni del consigliere De Matteis, chiarendo ovviamente che come già ho espresso in precedenza che il nostro contributo è “ad adiuvandum”, quindi noi vogliamo che la questione si risolva nel miglior modo possibile; però ecco, avendo cura di specificare e di richiedere un intervento dell'Assessore di competenza che auspichiamo sia urgente e con intesa che sarà l'ultima azione. Questa è l'ultima donazione a cui saranno chiamati gli italiani e gli aquilani per quanto ci riguarda. Grazie

GIUSTINO MASCIOTTO CONSIGLIERE COMUNALE

Grazie. Allora però, per essere almeno grazie per il coinvolgimento eventualmente della conferenza dei capigruppo che poi lei dovrà eventualmente convocare. Però in quella sede, discuteremo già di una bozza di idea che l'amministrazione ha rispetto alla modifica del contratto di servizio oppure sarà una riunione dove verranno evidenziate le necessità che ci sono all'interno di AMA per poi poterle trasfondere in una modifica del contratto di servizio? Perché non è proprio la stessa cosa. Cioè nel senso che io ho notato della preoccupazione dei consiglieri di maggioranza nell'essere coinvolti nella decisione eventualmente di risanare l'azienda perché oggi non c'è risanamento. Oggi c'è una pezza che invece che procedere il prossimo anno a riassetto il capitale e ricostituirlo, è soltanto consegnare 1.200.000 perché non produca perdite ma sugli investimenti non c'è ancora nulla. Cioè si parla dei dieci pullman a euro3, di Milano, ecc.. ci stanno una serie di pezze che possono essere messe “a colori” perché il discorso è: la capogruppo ha motivo di esistere se noi individuiamo quali possono essere le preoccupazioni, perché noi abbiamo, almeno io, ancora non lo vedo perché come vi dicevo non c'è allegato l'atto. Noi abbiamo il piano industriale di febbraio 2019 da parte di AMA, dove l'amministratore unico descrive anzi l'Amministrazione ha in mano un vecchio piano del precedente Presidente del consiglio di amministrazione che lasciava una serie di considerazioni, presentate nella sede di approvazione del bilancio 2016 perché ...allora dicevo c'è quella relazione, c'è la relazione dell'attuale Presidente del consiglio di amministrazione e amministratore unico, che indica un piano industriale; poi c'è il piano finanziario che è stato prodotto adesso e i costi standard che è stato prodotto, di cui avete preso atto come giunta dieci giorni fa; quindi, una volta che noi abbiamo questi quattro elementi e li mettiamo a tavolino confrontandoci finalmente come proprietari, cosa che non è mai avvenuta. Cioè quindi sarebbe un atto positivo da riconoscere, cioè quello non è mai avvenuto cioè Cialente non ci ha mai riunito per decidere quale potesse essere il discorso. Quindi io lo prendo con una grande disponibilità. Cioè mi voglio impegnare, però partiamo dal presupposto di questi quattro capisaldi e se c'è la libertà mentale di non avere un retro pensiero ma di confrontarsi, perché se noi vogliamo tenere AMA come trasporto pubblico nostro “in-house”, c'è il bisogno di metterci i soldi veramente. Perché possiamo in qualche modo con i 6.000.000 della metropolitana, eccetera recuperare alcune cose, ma là



bisogna mettere i soldi perché devi cambiare pullman, devi sistemare una serie di operazioni quindi dobbiamo capire anche quanto andiamo a impegnare, quanto perché se si parla di un aumento dei biglietti. L'aumento dei biglietti comporterà un aumento del gettito? No dicevo, lo giro... soltanto il 10% del costo è coperto dai biglietti anche se secondo me, allo stato attuale, se noi aumentassero i biglietti ridurremmo il 10% perché disincentiveremmo le persone a prendere il mezzo pubblico. Allora, bisogna capire che tipo di trasporto pubblico vogliamo e come farlo, perché altrimenti la città ormai è cambiata quindi tutto quello che è successo prima, nel dopo terremoto, i collegamenti sui vari temi C.A.S.E, cioè ci deve essere una pianificazione. Quindi, se questo dovesse avvenire e c'è la libertà proprio vera di poter contribuire, penso che sia un atto positivo che viene riconosciuto perché non ho nessuna cioè non ho nessun retro pensiero io nel sedermi a quel tavolo. Cioè io non voglio ostacolare il bene nell'usufruire dei servizi da parte di cittadini, vorrei però che fosse un confronto vero, serrato. Perché se è vero, non ho dubbi di quello che dicono i consiglieri di maggioranza in cui dicono che questa è l'ultima volta, perché noi ad oggi abbiamo trovato la "sacca di sangue" e con l'atto di addendum facciamo la trasfusione. Ma quello non basta perché quello basta a sopravvivere ma se il midollo non riproduce gli lobuli rossi, cioè diventa difficile poi il fatto di poter sopravvivere. Perché in questo modo tamponiamo; allora se c'è questo confronto di farlo anche prima del 31. Io mi rendo conto che un confronto organizzato oggi per domani rende poco, ma un confronto organizzato per bene con la disponibilità degli atti che vi sono stati forniti affinché anche noi li possiamo leggere e poi dobbiamo mettere in discussione la parola fine eventualmente alla fusione TUA-AMA cioè noi decideremo che quel percorso è definitivamente non sospeso ma concluso.

ROBERTO TINARI PRESIDENTE DEL CONSIGLIO COMUNALE

Prego Sindaco.

PIERLUIGI BIONDI SINDACO DELL'AQUILA

Come dicevo nel mio precedente intervento, adesso stiamo creando il contenitore cioè noi stiamo appostando i soldi in bilancio ma non è che domani mattina la ragioneria ha mandato di fare il mandato in favore di AMA perché questo sarà il contenuto dell'addendum al contratto di servizio su cui non è legittimo, è naturale che il Consiglio Comunale si confronti. Perché è il Consiglio Comunale, in quanto organo di rappresentanza dei cittadini aquilani nonché socio dell'azienda della mobilità; è normale che anche il discorso della razionalizzazione e degli investimenti naturalmente necessiterà di un tempo per cui non è possibile che immediatamente ci siano dei vantaggi e quindi questo va strutturato, appunto attraverso dei piani che possano accompagnare una società su cui fino ad oggi riferiva bene il consigliere Masciocco non ne sapeva niente. Anche noi abbiamo fatto fatica a scardinare diciamo il bilancio



Comune dell'Aquila

Atti consiliari
aziendale per capire come, improvvisamente da un'azienda che si diceva risanata, si fosse arrivati ad un'azienda che perdeva strutturalmente centinaia di migliaia di euro al mese. Naturalmente l'impegno dell'amministratore unico e l'amministratore unico ha preso è anche quello di capire dove intervenire. Quando parlavo della copertura del 10% dei biglietti: se a fronte di una media nazionale del 30% probabilmente abbiamo, o dei costi eccessivamente elevati determinati dalle caratteristiche del territorio e quindi dai problemi di un servizio che in alcune circostanze, come riferiva il consigliere De Matteis, viaggia con uno o due persone. Dobbiamo anche lì però, dobbiamo decidere se si assumono misure draconiane stabiliamo che alcuni servizi non si fanno più oppure cerchiamo di capire effettivamente dove razionalizzare. Ma questo sarà oggetto dell'addendum al contratto di servizio; secondo me rinviare la variazione di assestamento a salvaguardia non è utile ai fini dell'approfondimento che credo, ci siamo confrontati diciamo "fuori microfono" con l'Assessore, che insieme ai capigruppo e insieme naturalmente anche all'amministratore unico e agli organi di controllo dell'azienda, si potrà fare affinché anche rispetto agli auspici che i capigruppo esprimono, ci sia la possibilità che effettivamente quegli auspici si trasformino in circostanze concrete. Quanto agli atti, mi dispiace per il difetto di pubblicazione ma sapete che sono atti pubblici che possono essere messi a disposizione. Naturalmente chiedo agli uffici anche subito in maniera tale che quando ci sarà l'incontro tra l'Assessore e i capigruppo siano nella disponibilità di chiunque. In ultimo, quanto alla fusione AMA-TUA dicevo non utilizziamo parole ultimative, vediamo come vanno le cose, utilizziamo: se la fusione AMA-TUA conviene ad AMA e quindi alla città dell'Aquila riprenderemo il discorso; se non conviene più, naturalmente siccome quello nasce da una manifestazione di volontà dei lavoratori, saranno magari gli stessi lavoratori all'esito di questo percorso che stiamo facendo a esprimersi, se vorranno, di nuovo relativamente alla fusione tra le due aziende di trasporto pubblico locale.

ROBERTO TINARI PRESIDENTE DEL CONSIGLIO COMUNALE

Assessore Bergamotto.

FAUSTA BERGAMOTTO ASSESSORE COMUNALE

Io raccolgo l'istanza dei consiglieri e quindi da parte mia c'è la piena assoluta disponibilità a fare un incontro anche immediatamente, subito dopo il consiglio comunale, domani mattina. Quindi appena sentiamo l'amministratore Berardi e ci possiamo incontrare un attimo e confrontare se siete d'accordo, da parte mia la piena disponibilità.

ROBERTO TINARI PRESIDENTE DEL CONSIGLIO COMUNALE

Prego. Dopo praticamente ci sarà questo incontro tra i capigruppo per un maggiore approfondimento;



Atti consiliari
questo è l'intendimento insomma. Prego.

Comune dell'Aquila

ROBERTO JR SILVERI CONSIGLIERE COMUNALE

Allora per qualcuno forse avremmo anche buttato tre ore, sia oggi che magari oggi pomeriggio o domani, perché qui chiaramente per giustizia divina è giusto votare sempre per fiducia; invece per me, e credo per appunto molti consiglieri, quella di oggi è veramente stata una giornata importante o di un dibattito importante e di qualità. Possa essere questo veramente un auspicio importante per poter accelerare quella che è un'azione amministrativa e complimenti anche all'assessore Bergamotto che, come sempre, dimostra la sua massima disponibilità e professionalità. Grazie

ROBERTO TINARI PRESIDENTE DEL CONSIGLIO COMUNALE

Va bene quindi siccome la richiesta di rinvio mi è stata formalizzata da più consiglieri comunali, io la devo mettere a votazione. Quindi per quanto riguarda il rinvio, votiamo per appello nominale ossia il rinvio dell'argomento al 31. Se è stata superata dai fatti e siamo tutti d'accordo, nessuno si oppone, quindi andiamo per la votazione della delibera, così come emendata. Nessuno si oppone, quindi vado per la votazione della delibera così come emendata. Allora per appello nominale, prego. Con 20 si e 8 no, il Consiglio Comunale approva. Per l'immediata esecutività, allora nomino scrutatori di Luzio, Colantoni e Nardantonio. Per alzata di mano: chi è favorevole? Chi è contrario? Chi si astiene? Quindi il Consiglio Comunale approva anche l'immediata esecutività.



ROBERTO TINARI PRESIDENTE DEL CONSIGLIO COMUNALE

Allora passiamo al punto 3 dell'ordine del giorno: presentazione della parte descrittiva della sezione strategica e operativa parte prima del Documento Unico di Programmazione 2020-2022 da parte della giunta comunale ai sensi dell'art. 170, comma 1 del decreto legislativo 267 del 2000. Prego De Santis.

LELIO DE SANTIS CONSIGLIERE COMUNALE

Gli argomenti ancora sono 1, 2, 3 e 4 soprattutto il DUP di cui dovremmo parlare, penso che sia un argomento abbastanza importante che merita attenzione, confronto. Quindi la pregherei di dirci come intende procedere; penso che sarebbe opportuno una breve sospensione non andando necessariamente alle 16 ma una breve sospensione per consentirci di mangiare un panino e di tornare e poter discutere pacatamente su questi argomenti. Grazie

ROBERTO TINARI PRESIDENTE DEL CONSIGLIO COMUNALE

Va bene illustriamo prima la delibera poi la mettiamo a votazione ... No no andiamo avanti, lo mettiamo a votazione; il Consiglio Comunale è sovrano. Allora mettiamo a votazione sempre con gli stessi scrutatori. Per quanto riguarda il rinvio alle ore 15, la ripresa del Consiglio Comunale, mettiamo a votazione: chi è favorevole al rinvio e alla ripresa del Consiglio Comunale alle 15? Allora, per cortesia se state un attimo in silenzio. Allora mi è stata fatta la proposta di sospendere il Consiglio Comunale e riprenderlo per le ore 15 dal consigliere Lelio De Santis. Io lo metto a votazione: chi è favorevole alla sospensione? Alzi la mano. Chi è contrario? 18 no e 10 Sì il Consiglio Comunale respinge la richiesta avanzata dal consigliere De Santis. Andiamo avanti allora. Prego Mancini.

ANGELO MANCINI CONSIGLIERE COMUNALE

Allora Presidente, io penso che le sospensioni alle 13.30 ci sono sempre state, comunque lei continui così. Però le chiedo una cosa che lei deve garantire: adesso con il DUP, l'Assessore illustrerà tutta la parte del DUP perché io l'ho guardata tutta e quindi voglio delle spiegazioni, 381 pagine sulla parte strategica e quella operativa e tutte le schede. Lei deve garantire questo. Poi prima di iniziare, le chiedo ancora un'ultima cosa: se questo DUP è 2020-2022 o è quello che è già stato approvato. Perché se poi va all'interno del DUP, ci sono cose che si prevede di approvare e di fare nel corso del 2019. Allora, siccome qui nascerà una storia infinita, perché sennò le prendo subito una scheda dove si dice l'intervento verrà fatto nel 18-19; Quindi se questo è 2020-2022 è necessario capire e quindi tutte le spiegazioni dalla parte strategica a quella operativa con tutte le schede di programmazione perché forse non si è compreso o pensate sempre di tagliare la discussione.



Atti consiliari
ROBERTO TINARI PRESIDENTE DEL CONSIGLIO COMUNALE

Nessuno vuole tagliare la discussione perché praticamente il Consiglio è sovrano, ha deciso, basta. (voce fuori microfono).. e io non è che... allora, l'ordine dei lavori. Prego.

GIORGIO DE MATTEIS CONSIGLIERE COMUNALE

Grazie. Io vi chiedo scusa perché naturalmente questa è una proposta che non vuole andare contro nessuno ma credo sia di buon senso. Noi siamo ad un punto nodale della vita cittadina e non solo perché a breve probabilmente avremo una nomina del nuovo direttore generale dell'azienda sanitaria e abbiamo in questo momento, in un contesto ampio come quello Regionale, una discussione pesante e non semplice sul futuro della sanità abruzzese. E, sul futuro della sanità abruzzese in particolare per quello ci riguarda, il problema è molto serio, molto serio. Ora mi sono permesso di, dopo averne parlato con il Sindaco, di presentare questa mozione che è stata condivisa innanzitutto dai due consiglieri regionali, dal vicepresidente Santangelo e dal consigliere capogruppo Americo di Benedetto, la necessità di affrontare i termini di estrema urgenza e sostanziali, quello che sta accadendo. Guardate, il problema è molto serio. Adesso è arrivata la telefonata, diciamo così siamo ormai agli sgoccioli per la nomina dei nuovi direttori generali; quello che sarà il futuro di questa città dipende anche da tutti quanti insieme perché ne va del futuro della nostra città, di questa provincia, di questa Regione. Ecco perché chiedo, se è possibile, e naturalmente chiedo anche scusa nel momento in cui si dovesse rilevare una contrazione del dibattito, di dare se possibile presidente per letti e discussi... Ve lo chiedo veramente con il cuore perché guardate il problema della sanità sta assumendo un contorno veramente complicato da gestire e solo per dirne una: se oggi dovesse accadere, a breve, da vedere ad esempio un DEA di II livello che non sia contestualmente localizzato sulle due aree abruzzesi quindi L'Aquila-Teramo e Chieti-Pescara, noi saremmo veramente "schiantati" ma non soltanto dal punto di vista della sanità anche dal punto di vista dell'economia e del futuro di questi territori. Se, come avete letto nella mozione, non mi sono addentrato sugli aspetti tecnici perché stiamo leggendo tutti sui giornali quello che sta accadendo; è il momento di intervenire con la consapevolezza che questa città quando dà una risposta, la dà in maniera univoca con tutte le forze politiche che combattono la stessa battaglia. Vi chiedo quindi sinceramente di poter discutere questa mozione per dare via libera al Sindaco e ai consiglieri regionali, assessori, Presidenti e per capi gruppo quindi i nostri quattro di procedere immediatamente e contestualmente al Sindaco ad affrontare questo tema per mettere alcuni paletti. Il primo di questi è che il DEA di II livello di Chieti-Pescara non fa una piega, ne siamo tutti contenti, ma questo parte nel momento in cui contestualmente parte il DEA di II livello a L'Aquila e Teramo. Questo è ineludibile, questo deve essere un messaggio che deve partire nelle prossime ore, prima che vengano addirittura nominati i nuovi direttori. Quindi, vi chiedo scusa se chiedo ancora una volta di contrarre la discussione e di procedere rapidamente con



Atti consiliari
Comune dell'Aquila
questo via libera al Sindaco e ai consiglieri regionali. Come vedete, i consiglieri regionali sono di maggioranza ed opposizione quindi non cambia nulla nel momento in cui questo problema è un problema dell'intera città che credo sia giusto che ognuno di noi si assuma come responsabilità prioritaria. Grazie

ROBERTO TINARI PRESIDENTE DEL CONSIGLIO COMUNALE

..No, sto chiedendo al consigliere De Matteis se lo vuole diciamo discutere adesso o a fine diciamo, se lo metto a fine dell'ordine del giorno, a fine lavori insomma.

GIORGIO DE MATTEIS CONSIGLIERE COMUNALE

Se posso, le vorrei chiedere se è possibile discuterlo adesso altrimenti ho detto prima che siamo agli sgoccioli per alcune decisioni importanti. Credo che sia importante.

ROBERTO TINARI PRESIDENTE DEL CONSIGLIO COMUNALE

Allora se discutiamo questo ordine del giorno, dopo sospendiamo se tutti i consiglieri comunali sono d'accordo. (fuori microfono). Scusate, allora io ho capito tutto perfettamente. Sto valutando, mi è stato proposto ... è una proposta. Allora, per quanto riguarda la proposta del consigliere De Matteis... De Santis mi scusi, prego.

LELIO DE SANTIS CONSIGLIERE COMUNALE

Presidente penso che questa sala sia fatta di tante persone che hanno senso di responsabilità e rispetto per le istituzioni per cui quando c'è una proposta come questa, che abbiamo tutti condiviso, è chiaro che c'è urgenza; a maggior ragione se come ci dice il collega De Matteis ci sono sviluppi. E' chiaro che quanto prima facciamo, meglio è. Quindi io sono perché si discuta subito, l'abbiamo firmata, condivisa; se vogliamo ulteriormente discuterla però è chiaro a tutti il mandato che diamo. Votiamo questa mozione, impegniamo il Sindaco e chi dovrà procedere e sospendiamo il Consiglio, che aggiorniamo da qui a un'ora; in modo che pacatamente e serenamente possiamo poi discutere delle attività ordinarie che sono previste all'ordine del giorno.



ROBERTO TINARI PRESIDENTE DEL CONSIGLIO COMUNALE

Allora vista la richiesta presentata a questa presidenza, visto l'articolo 53 che non è necessaria la preventiva iscrizione all'ordine del giorno degli argomenti che abbiano per fine di provocare una manifestazione degli orientamenti e dell'opinione del Consiglio, ai sensi dell'articolo 53, e considerato che la richiesta avanzata peraltro concordata e condivisa da tutti i consiglieri comunali e i capigruppo presenti, e non comporta impegno di spesa, rilevato che l'argomento riveste carattere di necessità ed urgenza e la richiesta è finalizzata e tesa a provocare una manifestazione degli orientamenti e dell'opinione del Consiglio Comunale dell'Aquila, per intervenire al meglio in tempo e per tempo, per affrontare una materia importante e alquanto delicata e fondamentale per la nostra città, che riguarda il riordino della rete ospedaliera della Regione Abruzzo; considerato inoltre che è un'imperdonabile perdita di tempo, un ulteriore rinvio...

PIERLUIGI BIONDI SINDACO DELL'AQUILA

Grazie Presidente perché credo che al di là della condivisione, un minimo di discussione su questo argomento sia necessario. Anche perché trattandosi di un documento che abbiamo scritto in estemporanea ma che fa seguito il dibattito recentissimo di questi giorni. Coloro che hanno seguito la vicenda sanno che la chiusura del commissariamento è avvenuta a seguito del decreto del commissario ad acta n. 79 del 2016 che ha fatto un piano di riordino della rete ospedaliera. Quel piano di riordino della rete ospedaliera è diventato un po' diciamo il timone a cui la Regione si sarebbe dovuta adeguare, poiché si tratta di una sorta di Regione chiamiamola così in transizione ossia fuoriuscita dal commissariamento ma sottoposta al controllo di un tavolo di monitoraggio che verifica che gli adempimenti previsti siano eseguiti. Nel novembre 2018, nell'ambito di una di queste verifiche trimestrali o quadrimestrale adesso non ricordo che il tavolo di monitoraggio ha fatto, è stato chiesto alla Regione di procedere a un nuovo documento di riorganizzazione della rete ospedaliera, che non è un documento a banale ma è il documento in cui vengono stabiliti intanto i destini dei singoli presidi ospedalieri, dai più grossi ai più piccoli, fino agli ospedali di comunità; il documento in cui vengono definiti anche le vocazioni specialistiche che ogni singolo presidio ospedaliero ha, vengono stabiliti anche gli investimenti infrastrutturali e cosa non secondaria riorganizzazione prevede anche la redistribuzione dei posti letto. Per il momento diciamo mi limiterò a parlare di quello che riguarda la sanità pubblica perché addentrarsi nella parte degli accreditamenti privati diciamo rappresenta un argomento molto più ampio. Come è ben noto, il sottoscritto anche prima di diventare Sindaco di questa città, ha concentrato l'attenzione sulla necessità che le due aree in cui geograficamente è divisa la Regione, ma che non deve diventare un elemento di divisione anche tra popolazioni, hanno seguito un percorso diverso... Soltanto nel giugno del 2017, a fronte di una funzionalizzazione fra i due presidi di



Atti consiliari

Comune dell'Aquila

Pescara e Chieti, dicevo solo nel giugno 2017, c'è stata una prima riunione della commissione che invece deve occuparsi della questione del presidio unico, chiamiamolo così del DEA di II livello L'Aquila – Teramo. Una commissione che si è riunita pochissimo, tanto è vero che gli esiti sono ancora nulli. La rivendicazione non nasce da un carattere diciamo di natura etnica sarebbe banale, sarebbe sciocco; diciamo la sanità a livello nazionale ha pagato fin troppo i costi di un'organizzazione che teneva solamente conto delle presenze politiche dei territori e non delle esigenze reali delle popolazioni, quanto dalle possibilità intanto che il cosiddetto decreto Lorenzin, ossia il decreto ministeriale n. 70, consente. Quindi l'istituzione di un DEA di II livello, quindi del cosiddetto super ospedale come giornalmisticamente viene semplificato tra 600.000 e 1.200.000 abitanti; quindi l'Abruzzo ha la possibilità di istituirne due. Naturalmente la particolarità è che, siccome il DEA di II livello ha la necessità di specialistiche presenti che oggi nessun ospedale Abruzzese ha tutte le specialistiche previste per il DEA di II livello, quindi la necessità della funzionalizzazione. Faccio un esempio a titolo meramente esemplificativo; è la neurochirurgia e la cardiocirurgia, per esempio. Dicevo non è solamente una rivendicazione territoriale ma una rivendicazione che parte anche da numeri concreti che sono riportati anche nella bozza del piano di riordino della rete ospedaliera, in discussione in questi giorni e che tante polemiche ha suscitato e su cui mi preme sottolinearlo l'Assessore Regionale Veri che mi ha contattato due giorni fa, mi ha assicurato un pieno coinvolgimento dei territori. Bene i numeri della mobilità attiva e della mobilità passiva, cioè il numero di ricoveri che da residenti extraregione vengono effettuati in Abruzzo e di residenti in Abruzzo vengono effettuati extraregione, segna un saldo negativo di 13.000 unità; adesso poi andrebbe indagato per quale prestazione specialistica singola, se questo corrisponda effettivamente a una perdita di guadagni delle Asl, però i dati contenuti nel piano di riordino indicano che la principale mobilità attiva che l'Abruzzo fa avviene dal Lazio per il 51% delle prestazioni. Su 22.000 prestazioni, oltre 11.000 vengono dal Lazio per la maggiore mobilità passiva. Mentre per la mobilità attiva è la maggioranza assoluta; la maggioranza relativa viene effettuata verso la Regione Marche quindi è evidente che le aree interne, gli ospedali delle aree interne garantiscono un'attrattività che potrebbe essere ulteriormente implementata attraverso la qualificazione degli ospedali delle aree interne come DEA di II livello e quindi puntare ancora di più sulle specialistiche ma non soltanto quello; perché a caduta naturalmente, una sanità di qualità si fa solamente se ci sono interventi infrastrutturali in termini di apparecchiature ed ecco perché la battaglia degli ultimi giorni che stiamo facendo per esempio per l'acquisizione presso il presidio dell'Aquila di una PET fissa o la battaglia per la vocazione oncologica dell'ospedale, e quindi per una anche migliore dignità dei pazienti ricoverati in oncologia e anche soprattutto - questo è un tema che abbiamo dibattuto più volte - in termini di personale medico, e non soltanto da dedicare alle Asl abruzzesi, ma in particolare alla ASL dell'Aquila che è quella che più sconta carenze rispetto alle piante organiche. Tale circostanza è aggravata, consentitemi di ribadirlo, dal



Atti consiliari

Comune dell'Aquila

fatto che c'è una legge, che è la n. 161, che pone dei limiti di orario ai medici e i medici che sono qui dentro la conoscono perfettamente, che viene regolarmente disattesa per consentire la copertura dei turni dai medici; un altro pezzo ancora importante dagli specializzandi. La presenza all'Aquila di un ospedale che ha delle eccellenze straordinarie, la presenza all'Aquila dell'università che negli anni ha formato migliaia di professionisti che prestano e hanno prestato la loro opera in città o in Italia o addirittura a livello europeo, crea tutte le condizioni affinché ci sia un DEA di II livello che trovi uno dei suoi capisaldi nell'ospedale dell'Aquila, estendendo le professionalità anche a tutta la provincia aquilana perché dobbiamo ricordarci che ci sono altri ospedali importanti in provincia dell'Aquila. E' per questo che io anticipo il fatto, la mozione mi impegna a fare una cosa - prima ironizzavamo con il consigliere De Matteis - mi impegna a fare una cosa che in realtà già sto facendo. Ho chiesto formalmente la trasmissione dell'atto di riorganizzazione della rete ospedaliera, in qualità di Presidente del comitato ristretto dei sindaci dell'ASL, per sottoporre all'attenzione non soltanto del comitato ma anche dei Sindaci della provincia dell'Aquila, perché questa non è una battaglia che riguarda solamente L'Aquila, la città dell'Aquila e il Sindaco dell'Aquila ma riguarda tutta la provincia dell'Aquila, estesa naturalmente ai rappresentanti territoriali in provincia, in Regione e in Parlamento affinché diventi una battaglia di territorio. Sostanzialmente chiediamo una cosa, non chiediamo altro che il percorso che già è stato fatto per Pescara - Chieti venga fatto rapidissimamente anche per L'Aquila- Teramo, attraverso delle riunioni della commissione mista azienda, Università e Regione dedicate alla funzionalizzazione dei due presidi ospedalieri e che una volta che L'Aquila-Teramo ha raggiunto il livello di definizione della funzionalizzazione di Pescara-Chieti il procedimento, chiamiamolo così, di accreditamento come DEA di II livello avvenga in maniera parallela. Naturalmente ribadisco che l'elevazione a DEA di II livello è una medaglia, se non è supportata da tutta una serie di investimenti infrastrutturali in termini di risorse umane; però è anche vero che il contrario equivarrebbe a relegare a un rango che non merita l'ospedale dell'Aquila e non soltanto, ma anche gli ospedali di Avezzano, Sulmona, Castel di Sangro con le appendici di presidi che sono stati riconvertiti all'esito già di un primo...(Interruzione per disturbi radio-elettrici).



Atti consiliari
ROBERTO TINARI PRESIDENTE DEL CONSIGLIO COMUNALE

Comune dell'Aquila

.. Presidente del Consiglio Comunale a convocare un Consiglio Comunale straordinario sulla riorganizzazione della rete ospedaliera Regionale alla presenza del Presidente della giunta regionale senatore Marco Marsilio, dell'assessore alla sanità Nicoletta Veri e di tutti i rappresentanti Aquilani presenti in Regione Abruzzo, nonché dei rappresentanti della ASL numero 1 L'Aquila-Avezzano e Sulmona. Questo è l'emendamento presentato dai consiglieri Paolo Romano ed altri. Allora per quanto riguarda la mozione in sé ho l'intervento di Di Benedetto, prego.

AMERICO DI BENEDETTO, CONSIGLIERE COMUNALE

Grazie Presidente. Abbiamo ritenuto opportuno soffermarci su questo argomento così delicato perché ormai l'opinione pubblica ha ricevuto una serie di commenti all'attività che è stata svolta in commissione sanità qualche giorno fa, che ha prodotto da parte dell'Assessore Regionale Nicoletta Veri, un intervento di ridefinizione della rete ospedaliera. Io ho partecipato a quella riunione di commissione ed ho chiaramente con me il documento presentato in maniera irrituale in quel contesto. Dico irrituale perché rispetto alle notizie di stampa dei giorni precedenti quella riunione, c'è stato come un cambiamento repentino. In buona sostanza, non si è capito bene se questo è stato un documento di ripresa o se c'era un documento ufficiale poi diventato in qualche modo non più percorribile. Ma aldilà di questo, ritengo per l'economia della discussione che noi stiamo portando avanti, di fare qualche piccola puntualizzazione. E' vero si è parlato per la nostra città dell'esigenza di verificare la percorribilità di un DEA di II livello; il Sindaco dice bene quando cita a parametro numerico il due, rispetto al DEA di II livello della Regione Abruzzo però dovrebbe puntualizzare ancor meglio questo parametro numerico, perché la normativa nazionale dice massimo due, non dice due. Ciò significa che, il dibattito che da qualche anno si porta avanti sulla realtà aquilana, ad onor del vero, va ricondotto anche alle prime richieste che c'erano e di cui il Sindaco riteneva, non ritenendo oggi, riconducibile la realtà aquilana, e nello specifico del DEA di II livello strutturato e non funzionale che è quello di cui noi oggi stiamo parlando. Il DEA di II livello strutturato è un Dea su cui la pianificazione regionale dell'allora assessore Paolucci non aveva ritenuto di dover prendere in considerazione, per il semplice motivo che la concentrazione su una singola realtà che è indispensabile perché parliamo di una struttura operativa complessa e che quindi non può permettersi diciamo così disfunzioni di collegamento. Quindi in buona sostanza brutalizzando, potrei dire che questo piano non è altro che la ripresa di quel piano portato avanti negli ultimi mesi e prima della nuova legislatura regionale. L'aspetto drammatico... ed ecco per quello io ho avuto la possibilità di condividere e ringrazio anch'io come il Sindaco tutte le condivisioni anche quelle non scritte perché ci sono tanti consiglieri che non hanno sottoscritto ma che hanno dato per scontato la loro firma in funzione della sottoscrizione dei rispettivi capigruppo. Quindi ritengo che questa discussione sul DEA funzionale oggi



Atti consiliari

ritorni all'ordine del giorno; per DEA funzionale significa che abbiamo messo da parte il DEA strutturato e già questo è un primo chiarimento e, cioè già da qualche anno l'idea dell'unità percorribilità del massimo due ospedali importanti, funzionali e non strutturati ormai è pacifico. Che ci sia stata una definizione di una commissione, come ha riportato poc'anzi il Sindaco, deputata a stabilire la possibilità di proporre al Ministero e agli organi deputati l'autorizzazione all'esercizio di questo tipo di attività, che si sia viaggiato su due velocità è altrettanto vero. Ma il viaggiare in due velocità, di responsabilità del governo regionale precedente, avrebbe dovuto trovare – e noi oggi qui stiamo a sollecitarlo a distanza di sei mesi - un'accelerazione sul DEA funzionale di II livello L'Aquila-Teramo o quantomeno al lavoro che la commissione formata nel maggio del 2017 riunita per L'Aquila-Teramo nell'ottobre del 2018 e da allora mai più riunita, deve per l'appunto trovare un esito di rilancio. Ma non è sufficiente. De Matteis non è qui ma ritengo che il ragionamento che noi dobbiamo fare, deve essere un ragionamento onesto per dare forza alla nostra proposta. Non è (CAMPANELLO).. qualche battuta. Perché il problema nasce da questo piano, Sindaco, dove nella parte operativa - lei ha fatto la richiesta ufficiale e io glielo anticipo - troverà tutta l'analisi sul DEA funzionale di Pescara-Chieti già realizzata e pronta per essere proposta. Sul DEA funzionale L'Aquila-Teramo nella parte programmatica ci sono cinque righe, quattro righe anzi tre righe e mezza che dicono: “ la commissione per lo studio”, solo questo, su L'Aquila in questo programma si parla di questo, ”per lo studio di fattibilità per la realizzazione di un DEA di II livello tra i presidi ospedalieri di L'Aquila e Teramo, istituita”, quindi rispondi al vero quello che vi ho detto, “con delibera della giunta regionale n. 295 del 2017 ha concordato l'utilizzo della metodologia di lavoro già impiegata dalla commissione per l'attivazione della connessione funzionale”, ed ecco la seconda conferma che si tratta di DEA funzionale, “tra i presidi ospedalieri di Pescara e Chieti”. Quindi, funzionale il Pescara-Chieti e funzionale il Teramo-L'aquila; funzionale definito operativo Pescara-Chieti, non definito L'Aquila. Quindi oggi noi, ed ecco il senso anche del Consiglio straordinario, noi dobbiamo fare quello che il Sindaco ci invita a fare: accelerare affinché la funzionalizzazione di L'Aquila-Teramo possa trovare ragione di esistere, ma Sindaco non ci possiamo fermare a questo. Dobbiamo monitorare; io l'ho chiesto a Veri in commissione sanità ho detto: “ io vorrei un cronoprogramma scansionato dei lavori della commissione”. E l'unico modo noi per incalzare loro e la commissione, è che quel monitoraggio venga evidenziato e riportato in un Consiglio comunale straordinario, convocato da tutti per quello se si riesce ad accettare l'emendamento di Romano, diamo più forza ha un'azione che è iniziata insieme e che deve trovare riscontri obiettivi insieme. Perché altrimenti noi siamo costretti a fare una richiesta di Consiglio Comunale straordinario come parte e già sarebbe claudicante. Ma perché? Perché quel Consiglio straordinario noi lo dobbiamo riempire di contenuti di cronoprogramma, di impegno periodico a portare i risultati dei lavori della commissione qui, e di fare anche una cosa importantissima, Sindaco, ossia controllare quello. A ragionar diciamo così



Atti consiliari

male, va sempre meglio perché poi non ti trovi nelle condizioni di agire in una fase di un progetto B, a capire lì dove non dovesse passare l'ipotesi del DEA funzionale, capire se poi la Regione Abruzzo e nello specifico il nostro territorio è nelle condizioni di accettare il DEA strutturato o funzionale solo su Pescara-Chieti oppure rilanciare su un disegno organizzativo della rete ospedaliera che con una tecnica, diciamo così, non voglio dire solidaristica ma riunita in un contesto regionale ampio come quello della Regione Abruzzo, noi la si possa perseguire insieme. Quindi io credo, l'elemento importante di questa sua mozione da noi condivisa e ritenuta per l'appunto importante, deve trovare una definizione operativa che è quello che poc'anzi le ho detto; se noi riusciamo a fare questo ragionamento, usciremo con una posizione forte, con la sua parte da artefice di un processo di controllo, con una volontà unanime del Consiglio Comunale, con la sua funzione altrettanto autorevole di Presidente del comitato ristretto dei Sindaci, con la presenza mia e del vicepresidente del Consiglio Regionale operativi in Consiglio Regionale per l'appunto, e con però la sovrintendenza del Consiglio Comunale unito e un anime che marca stretto e fa vedere quello che ci siamo detti. All'atto dell'insediamento io feci un ragionamento di questo tenore e dissi che per le grandi battaglie per il nostro territorio e per la nostra città, noi non possiamo permetterci di dividerci; lo facciamo insieme ma lo dobbiamo fare creando gli strumenti a tutti non ai privilegiati che in questo momento potremmo essere io, lei, Santangelo e il direttore futuro della ASL dell'Aquila ma il Consiglio Comunale tutto unito, fare un percorso di difesa e di moto positivo affinché l'ospedale DEA di II livello funzionale L'Aquila-Teramo possa trovare in linea con Pescara-Chieti la possibilità di una presentazione in sintonia. Solo così dal massimo due noi potremmo raggiungere l'obiettivo dei due; dopodiché se non dovesse andare bene, dobbiamo essere pronti, perché no, anche a capire se ha senso un DEA di II livello strutturato su Pescara, a discapito di una realtà ospedaliera molto più complessa. Grazie.

ROBERTO TINARI PRESIDENTE DEL CONSIGLIO COMUNALE

Grazie a lei. Allora, non ho altri interventi, dichiaro chiusa la discussione. Allora metto a votazione l'emendamento per la convocazione di un Consiglio Comunale straordinario sulla riorganizzazione della rete ospedaliera regionale, la presenza del Presidente della giunta regionale senatore Marco Marsilio e dell'assessore alla sanità Nicoletta Verì e di tutti i rappresentanti Aquilani presenti in Regione Abruzzo, nonché i rappresentanti della ASL numero 1 L'Aquila, Avezzano e Sulmona. Quindi sull'emendamento sempre per alzata di mano. Chi è favorevole? Chi è contrario? Chi si astiene? All'unanimità il consiglio comunale approva l'emendamento. Adesso la mozione così come emendata: chi è favorevole? Chi è contrario? Chi si astiene? Nessun astenuto, quindi all'unanimità il Consiglio Comunale approva. Adesso rinviando il Consiglio Comunale alle ore 16, se nessuno si oppone. Va bene, grazie.



(Interruzione per disturbi radio-elettrici)

ROBERTO TINARI PRESIDENTE DEL CONSIGLIO COMUNALE

Masciocco, mi scusi, mi dice il dirigente De Nardis che a quanto risulta al Comune i locali sono di proprietà della Provincia, in uso al Convitto. Quindi qualora fossero di proprietà del Comune...

GIUSTINO MASCIOTTO CONSIGLIERE COMUNALE

No dicevo, il rappresentante all'interno del consiglio di amministrazione del Convitto, che va da noi, noi gli diamo un mandato di non avallare alcune cose cioè non si deve incatenare ma va in rappresentanza perché se noi scegliamo.. La proprietà mi interessa poco, cioè nel senso che lì si parla che la gestione di quel bene è dettato dal consiglio di amministrazione. E' scritto qua, allora cambiate scusa (voce fuori microfono), il preside hanno condannato. Allora ditemi perché, allora cerchiamo di capirci; prendiamo il punto 5, eccolo qua consiglio di amministrazione Convitto: "l'amministrazione di ciascun Convitto è affidata a un consiglio di amministrazione composto tra gli altri da un delegato del Consiglio Comunale del luogo dove ha sede il Convitto, scelto dallo stesso Consiglio medesimo anche fuori dal proprio seno. Il consiglio di amministrazione è nominato con decreto del ministero della Pubblica Istruzione. Esso dura in carica tre anni e può essere confermato". Quindi abbiamo titolo a poter produrre una persona come Consiglio Comunale, all'interno poi la proprietà ce lo dirà Angelo, visto e considerato che è stato in quel consiglio di amministrazione e ne è stato Presidente per qualche tempo. Ora, il discorso è: questo delegato del Comune dell'Aquila va in quel consiglio di amministrazione con quale mandato? Libero, scevro da qualunque tipo di vincolo o ci va per quanto riguarda un mandato che gli dà il Consiglio Comunale sull'impegno?... Perché adesso pare che per quest'anno si è risolto il problema dell'anno scolastico 2019/2020, ma non penso che 2020... ho detto sembra poi non lo so se . Bene comunque sia quello che mi interessava, come ci caliamo dentro (voce fuori microfono). Va bene comunque la mia era una domanda.

ANGELO MANCINI CONSIGLIERE COMUNALE

Grazie Presidente. Masciocco ci ha provato, ci provo anch'io. Questo consiglio di amministrazione del Convitto nazionale è composto da diversi membri e uno dei membri è scelto dal Comune, un altro dalla provincia, un altro dall'Agenzia delle Entrate e poi ci sono due presidi delle scuole superiori, frequentate dagli alunni che sono iscritti al Convitto. Mi sono spiegato? Quindi sono cinque persone più il dirigente dell'Istituto Cotugno. Prima di fare una precisazione sulle proprietà, voglio dire che la situazione del Convitto, per Giorgio e per tutti, la situazione del Convitto che il nostro Sindaco ha detto "abbiamo



Atti consiliari

risolto”. Non hai risolto assolutamente nulla, perché alla data di ieri gli iscritti al Convitto erano tra 25 e 27 ma bisogna arrivare a 40. Allora io ringrazio Francesco che è stato uno studente del Cotugno, non dico che tipo di studente per ovvi motivi, era tanto buono .. si dice sempre. Dice abbiamo risolto la situazione del Convitto; Francesco se ne è interessato perché direttamente potevano interloquire con il Ministro della Pubblica Istruzione. Serviva per tenerlo in piedi una deroga al numero minimo che è di 40; questa deroga non c'è stata. Allora un Sindaco che non riesce neanche a capire i meccanismi; non abbiamo risolto la situazione al Convitto adesso la palla, cioè il Sindaco parla così, va alla dirigente scolastica che deve fare le iscrizioni a “casaccio”. Cioè capito che se non si fanno l'iscrizione non si risolve la situazione? Ma questa è come prima; non si è risolto assolutamente nulla. Si è tentato giustamente di incentivare gli studenti ad andare al Convitto, con borse di studio, ma se vi dico le rette del Convitto sono rette ridicole. Si pagano € 200 al mese per mangiare, dormire, fare i compiti, merenda, fare tutto quindi un po' più di € 6 al giorno. Quindi non è che ci serve l'incentivazione, oggi la situazione Convitto è drammatica perché è drammatica la situazione dello Sport Aquilano. Fabrizi, perché la maggior parte degli studenti del Convitto erano persone che giocavano a “L'Aquila Calcio” erano la metà; l'ultimo anno che ci sono stato io, erano 46 di cui 20 dell'Aquila Calcio e 3-4 della squadra rugby, eccetera. Oggi non ci viene più nessuno; quindi diventa difficile questa cosa. Se non si dà impulso allo sport, se non si ha una deroga per quest'anno perché stiamo tentando in tutti i modi, ognuno di noi di trovare le soluzioni anche con gli altri presidi delle scuole superiori per dire “venite a L'Aquila a studiare perché potete andare al Convitto”. E' chiaro che poi il Comune si dovrà fare carico dei trasporti, perché è isolato in quanto è situato in via Ficara. Le problematiche sono tante, non mi voglio dilungare su quello. Volevo solo precisare che un Sindaco di una città prima di aprire bocca su situazioni che non conosce è meglio che tace, cioè la responsabilità se non si apre il Convitto e della preside che non fa le iscrizioni. Ma stiamo scherzando? Per quanto riguarda l'avvocato de Nardis, non lo so dove è andato, ricordo che il Convitto è un ente, ha una proprietà sua e le proprietà del Convitto dell'Aquila sono tantissime. Sono donazioni che sono avvenute negli anni, che stanno fuori Regione, nella Regione, a Teramo, ci stanno proprietà di terreni vicino le poste alla Crocetta, ci sono tutti i negozi che stanno su via Patini che sono di proprietà del Convitto. C'è una bozza di programma di ricostruzione di quell'edificio che poi occupa la parte più importante della città, i Quattro Cantoni, Via Patini, il corso. Lì le proprietà sono: provincia perché c'è la biblioteca provinciale - non è che la parte del Convitto è di proprietà della provincia, assolutamente no – ci sta la Camera del Commercio e il Convitto. Quindi si sta vedendo, tra i tre (CAMPANELLO)... la Provincia vuole che il Convitto ceda una parte di proprietà del Convitto e la provincia ne cedrebbe altre per armonizzare. Quindi il Convitto va assolutamente ricostruito e riportato al centro, perché solo allora ha un senso. Tenerlo a via Ficara significa condannato a morte, come era successo - quindi nulla contro questa amministrazione - addirittura nella ricostruzione



Atti consiliari

delle scuole si erano dimenticati del Convitto che risultava ancora come istituzione educativa. Soltanto successivamente ci è stato legato un liceo musicale; e la situazione del Convitto vi ripeto è drammatica, perché se muore il Convitto muore un'istituzione non solo Convitto ma quella che assembla tutti i licei e che ritornerà ad essere un istituto d'istruzione superiore, perché oggi è Convitto con annessi tutti i licei: classico, scienze umane, linguistico e scienze sociali. Quindi come diceva Masciocco, la persona che va lì deve conoscere la situazione e soprattutto deve avere un mandato da parte del Comune perché l'istituzione è di questo Comune, vive in questo Comune; è servito a tante persone che hanno frequentato scuole in questa città. Quindi la domanda alla segretaria: noi abbiamo fatto una specie di bando, una manifestazione di interesse ed ha risposto una persona sola; non so quali requisiti erano richiesti. Sappiate che, la partecipazione al consiglio amministrazione è interamente gratuita: non è soltanto che non ci sono spese per il comune ma è pure per Convitto. Perché nessuno prende retribuzione lì e si tratta di gestire una proprietà molto importante, che in questi anni è stata pure molto trascurata per le varie vicende. Quindi volevo capire, che intenzioni ci sono? Si nomina d'ufficio la persona che ha risposto oppure il consiglio può designare indipendentemente? Questa è la domanda. Scusate finisco subito. In questo impeto di trasparenza, eccetera si fa una specie di bando per nominare il responsabile del Comune in seno al consiglio amministrazione ma perché l'Agenzia delle Entrate fa il bando? La provincia fa un bando? Designano una persona che si immola a fare il consiglio di amministrazione, che rischia sulla sua pelle perché rischi perché non è che stai a gestire "due lire", si gestiscono proprietà e anche storie vecchie con le società sportive. Francesco, forse tu ti ricorderai quando noi come liceo siamo stati uniti a questo Convitto, ci stavano delle pendenze con L'Aquila Calcio enormi; perché L'Aquila Calcio faceva pagare le rette ai ragazzi che arrivavano alla città e spesso non le girava al Convitto dove i ragazzi soggiornavano, mangiavano, dormivano e facevano tutto. Ci sono anche dei recuperi da fare sulle vecchie società sportive. Quindi è una situazione abbastanza complicata. È vero ci sono due dirigenti scolastici, più quella del Convitto e sono tre persone che conoscono la situazione, c'è un funzionario dell'Agenzia delle Entrate molto bravo, per la provincia c'è stato associato Paolo Federico per alcuni anni ed è bravo, poi non mi ricordo chi c'è adesso e niente, uno del Comune che non c'era mai stato. Quindi mancava sempre la designazione del Comune; finito il mio mandato da preside, Cialente mi disse: "per favore facci questo favore e vai tu che lo conosci"; e io ci sono stato però il consiglio è decaduto da marzo, loro hanno aspettato fin troppo tempo a chiedere al Comune però la richiesta è di marzo e noi stiamo facendo la designazione alla fine di luglio. Bisognava farla il giorno dopo, perché poi tutte queste persone designate non è che compongono il consiglio amministrazione; il Ministero poi, con proprio decreto, compone il consiglio di amministrazione, così funziona. Quindi ci chiediamo e vi chiediamo, a chi ha imbastito questa delibera: che mandato diamo alla persona che va al consiglio di amministrazione?

**ALESSANDRA MACRI' SEGRETEARIO GENERALE**

Mi è stato detto di fare un avviso e i criteri dell'avviso sono criteri di ordine generale quindi non sostanzialmente gli stessi per la partecipazione al consiglio; ha risposto un'unica persona la norma dice anche fuori dal consiglio. A questo punto il consiglio decide chi nominare. Dalla capigruppo, io ho preso un verbale (voce fuori microfono)...anche, anche.

Io ho preso una verbale, il Comune e la provincia dell'Aquila... La provincia dell'Aquila ha nominato un esterno quindi anche al di fuori. (voce fuori microfono).. ma non era vincolante l'avviso ed era pure precisato. Voi avete il potere di decidere, potete scrivere anche nel fogliettino... In ogni caso, dalla capogruppo era emerso un indirizzo che volevate strutturare la decisione. Io ho preso un verbale della capigruppo..

ROBERTO TINARI PRESIDENTE DEL CONSIGLIO COMUNALE

Comunque la capigruppo aveva deciso di scegliere un rappresentante del Consiglio Comunale; il Presidente del Consiglio esatto, non lo volevo dire. Però adesso bisogna sempre metterlo a votazione, se c'è l'unanimità. (voce fuori microfono).

ALESSANDRA MACRI' SEGRETEARIO GENERALE

Mi è saltato un passaggio; voi avete discusso di questa questione in capigruppo. Io credo, aiutatemi perché non c'ero. Io credo, che c'era il curriculum di questa persona e ve lo possiamo fornire. (voci fuori microfono).

ROBERTO TINARI PRESIDENTE DEL CONSIGLIO COMUNALE

Sì però, consigliere Mancini. Allora era stato proposto in conferenza dei capigruppo, il presidente del consiglio di andare a rappresentare il Comune quindi se siamo tutti d'accordo io lo metto a votazione..il vincolo lo prendo io, come persona, se vengo scelto...(voce fuori microfono).. che non si cambia destinazione d'uso. Assolutamente no, quindi. Allora per cortesia mi portate l'urna, nomino scrutatori i consiglieri Scimia, De Santis e Nardantonio. Fate i bigliettini per piacere. Allora consiglieri per cortesia, fornisco i risultati della votazione. Quindi viene nominato Roberto Tinari, grazie a tutti.



Atti consiliari

Comune dell'Aquila

ROBERTO TINARI PRESIDENTE DEL CONSIGLIO COMUNALE

Grazie. Adesso passiamo all'ultimo punto all'ordine del giorno: eliminazione della pericolosità scarpata codice 11.359 dalla cartografia del PAI, in località Coppito- L'Aquila. Prego Assessore.

FABRIZIO TARANTA ASSESSORE ALL'AMBIENTE, GESTIONE E MANUTENZIONE DEL VERDE PUBBLICO, ATTIVITA' ESTRATTIVE, ENERGIA, PROTEZIONE CIVILE

Grazie Presidente. Allora questa deliberazione riguarda la richiesta proveniente da un cittadino di Coppito che dopo attente valutazioni, essendo lui un tecnico, ha richiesto l'eliminazione del graficismo di scarpata previsto dal piano stralcio per l'assetto idrogeologico, per quanto riguarda la zona prossima alla sua abitazione. Ovviamente il piano stralcio fa riferimento alle norme tecniche per la definizione di scarpata quindi "un'angolazione inferiore a 45 gradi non più alta di due metri"; quindi l'ufficio, nella persona della geologa Ilaria Porcini, si è recata in sopralluogo e partendo da questa istanza, ha rilevato che comunque era possibile estendere questa riduzione di pericolosità a tutta una zona più ampia perché poi riguarda l'interno dell'abitato di Coppito. Quindi sulla base di questa relazione si è constatato che non c'è questo tipo di rischio e dalle cartografie quindi viene eliminata con questa deliberazione la pericolosità. Grazie Presidente.

ROBERTO TINARI PRESIDENTE DEL CONSIGLIO COMUNALE

Grazie a lei quindi non ho richieste di intervento, dichiaro chiusa la discussione e metto a votazione per alzata di mano: chi è favorevole? Chi è contrario? Chi si astiene? Quindi con 20 voti favorevoli, il Consiglio Comunale approva. Dichiaro chiusa la seduta. Buonasera a tutti, grazie.